

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR

UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

ALCOR

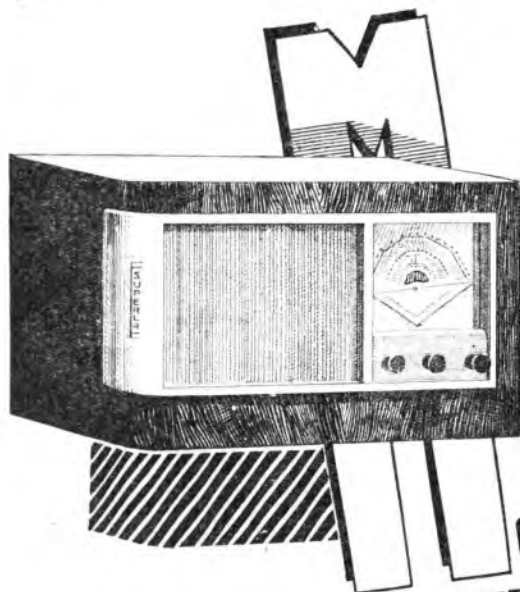
RADIOMARELLI

The advertisement features a central illustration of a man in a dark suit and white shirt, holding a large, vintage-style radio set. The radio has a prominent speaker grille and a control panel. The background is a stylized, high-contrast scene. In the foreground, there is a field of tall, thin stalks, possibly grain. In the middle ground, a silhouette of a factory with several smokestacks is visible, with smoke rising from them. The sky is light and textured. The word 'ALCOR' is written in large, bold, black letters across the top left of the illustration. At the bottom, the brand name 'RADIOMARELLI' is printed in large, white, bold letters on a dark background.

SOCIETA' ANONIMA
RADIO SUPERLA

BOLOGNA
 VIA PASUBIO, 18

SERGIO
 GATELANI
 '46



MODELLO 46
 QUATTRO VALVOLE
 CIRCUITO REFLEX
 ONDE MEDIE-CORTE

Superla
la perla della radio

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

MENTRE SI APRE LA MOSTRA DELLA RADIO

SABATO, 19 CORRENTE, PRESENTE S. E. BEINI, MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

IL PODEROSO BALZO IN AVANTI DELL'INDUSTRIA NAZIONALE

La data di pubblicazione del presente numero del «RadioCorriere», coincidente con quella dell'inaugurazione della Mostra, non permette di far della cronaca; la quale, pertanto, resta senz'altro rimandata al numero prossimo. Ma, pure rimandando adesso — come è necessario fare — nel campo delle anticipazioni, è lecito prevedere sin d'ora il più vivo successo della manifestazione. Questa Mostra nasce, infatti, sotto auspici eccezionalmente favorevoli: alla fine di un'annata commercialmente assai lieta, e all'inizio di un'altra che per indubbi segni promette di essere non meno prospera; in un momento cioè, in cui l'industria radiofonica, forte dei successi recentissimi, si presenta maggiormente agguerrita alla conquista dei successi futuri. Siamo ormai al punto in cui la selezione — già da parecchi anni prevista — si è in gran parte compiuta; e chi ha tuttora un posto al sole intende, non soltanto conservarlo, ma allargarlo e consolidarlo sempre più.

Èppure nonostante tale selezione — o forse in virtù di essa — i quadri della nostra industria radiofonica appaiono quest'anno rafforzati come non mai. Le cifre ufficiali com-

provano questo prodigioso balzo in avanti. Contro ai 6000 operai, con 100 mila apparecchi per valore di 100 milioni di lire, nella stagione 1934-35, ci danno, per la stagione 1935-36, ben 10.000 operai e 400 fra ingegneri e tecnici, con una produzione di 150 mila apparecchi per valore di 150 milioni di lire, senza contare altri 100 milioni di lire di apparecchi destinati a usi militari e professionali. Un progresso formidabile, in un anno.

Naturalmente, le armi per la stagione 1936-1937 sono già affilate. E le armi in simile lotta non possono essere che gli apparecchi: vale a dire la bontà, la efficienza e, sotto un certo aspetto, il prezzo degli apparecchi stessi; e, tutto questo, entro limiti ben circoscritti. Mancano infatti, nella radio, le novità fondamentali; e l'industria è costretta, attualmente, a perfezionare le applicazioni dei ritrovati già noti. Anche nelle recentissime esposizioni radio di Londra, Berlino e Parigi, non c'è stato molto di più: nuove tendenze, nuovi indirizzi, nuovi perfezionamenti; ma, quanto a novità sostanziali, nulla. Forse un tal cauto progresso è un bene, che consente di ben rafforzarsi su le posizioni già raggiunte prima di conquistarne di nuove. In tal modo l'avanzata riuscirà poi più sicura.

Così, la nostra Mostra, quest'anno, si avvinge a presentare, non novità strepitose, ma apparecchi di gran lunga superiori a quelli della scorsa stagione. Unica novità di cui sinora si è sentito parlare è il comando a distanza, applicato ad alcuni ricevitori di lusso; ma non si tratterebbe più — a quanto si dice — del solito selettore staccato, come avviene nei ricevitori per auto, si bene di tutto il blocco di alta frequenza avulso dall'apparecchio, e a questo collegato mediante un apposito cordone lungo molti metri.

A parte ciò, l'industria si è preoccupata di dare apparecchi che meglio si prestino alle esigenze attuali delle radiorecezioni, sia per quanto riguarda la sensibilità e la selettività, sia per quanto riguarda la potenza e la qua-

lità della riproduzione. La musicalità — ecco un problema che è stato affrontato in pieno e — a quanto si afferma — con ottimi risultati. Allo stesso modo, si è data molta cura alla ricezione delle onde corte, con tendenza a spingersi fin alle cortissime, e — sempre stando alle voci che corrono — diverebbe possibile la ricezione d'una buona dozzina di stazioni americane con un comune ricevitore a tre campi d'onda. E giova attendere con fiducia la conferma di notizie così confortanti.

Com'è logico, non mancherebbero differenze fra tipo e tipo, specialmente in rapporto al prezzo. In quest'ultimo campo, si andrà da un minimo di circa cinquemila lire, a un massimo di oltre sessanta lire; vale a dire dal buon ricevitore a tre valvole d'uso normale, al sontuoso radiofotografo a nove e più valvole. Anche nei radiorecettori c'è una gerarchia, da cui non si può prescindere. Ma il piccolo trivalvolare non è più, oggi, un apparecchio più o meno di fortuna; è un apparecchio serio, studiato e progettato con cura e realizzato con amore. E' il vero apparecchio per tutti. Insomma: quello che deve penetrare in ogni famiglia, anche la più modesta; quello che deve costituire il più efficace veicolo di penetrazione e di propaganda radiofonica. E, come tale, possederà un numero di pregi capaci di renderne bene accetta, anzi desiderata, la presenza in ogni dimora.

Ancora pochi giorni, e poi, dalla diretta osservazione, si avrà materia per più ampia relazione. Per intanto, vadano alla VIII Mostra Nazionale della Radio — espressione, pur essa del rinnovato spirito dell'Italia nel primo anno dell'Impero fascista — il nostro fervido saluto e il nostro augurio cordiale.

CAMILLO ROSCIA.



Da queste documentarie che destano interesse e meraviglia la Radio esce per inserirsi con microfoni e diffusori nella vita quotidiana del Paese. Uno degli ultimi momenti radiofonici più solenni e commoventi è stato la benedizione dell'Ala d'Italia, impartita a Loreto dal Legato Pontificio Monsignor Borgoncini Duca.

**RIDUZIONI
FERROVIARIE**

50%

VIII

**MOSTRA
NAZIONALE
DELLA
ADIO**

**APPARECCHI RADIO-
RICEVENTI - SCIENTIFICI
TRASMISSIONI EIAR DAI
LOCALI DELLA MOSTRA**

19 • 27
SETTEMBRE
1936-XIV

MILANO
VIA PRINCIPE
UMBERTO 32

Non c'è città o borgo d'Italia che non abbia le sue mostre e le sue feste. Madonne, anniversari, sport, corse, spettacoli, esposizioni, congressi, pellegrinaggi, gare, campeggi adunate. Uomini e cose in una solenne palestra d'attività lanciata verso il meglio. Il nostro mondo si chiama con una parola: giovinezza.

Oltre le nostre frontiere, invece, gli avvenimenti turbano in guisa che è difficile, o impossibile, d'aver coscienza esatta del domani. Il leggere giornali e libri altrui non giova a

rischiare le idee. Anzi, l'opposto. Chi analizza resta sopraffatto come innanzi ad cruiziati cattolici di umanità scempiata. E' assurdo parlare di cifre o di precisioni. Accade di chiedersi che cosa possa essere ancora salvo, se anche tradizioni secolari vengono infrante.

In questo periodo vulcanico è più vivo il bisogno di sentire nel cervello le basi della propria sicurezza. Altrimenti mancherebbe lo scopo del dinamismo intellettuale e del realismo operante. Ed è qui che, ancora una volta, le fondamenta italiane si addimostrano di granito, in tutti gli elementi essenziali della vita, che sono e saranno sempre immutabili, perché famiglia, fede e Patria costituiscono le premesse dell'umanità sana che non vuole distruggere i popoli, o se stessa.

Proprio l'anno scorso, in settembre, una Altissima presenza Augusta conservava il monumentale cimitero ossario sul Monte Sacro d'Italia, tra il Brenta e il Piave che, così vicini da lassù, paiono lambire, benefici, la fecondità della pianura. Con un anno di ritardo ritornai a quella cima per strade sempre più aperte agli automobili e ai liberi pellegrinaggi di popolo. E dopo la pioggia scrosciante, la rude sferza del vento dal nord disperse i nubi oltre il mare. Famiglie di combattenti, e battila e schiere d'ogni età salivano le grandi sculture chiare presso i loculi, così ampie che c'è da sperare che tutti gli italiani compiano il rito purificatore in immensi cortei.

Le ultime cortine di nebbia si dissolvono al sole. Il miracolo s'era compiuto rapidamente nel cielo come, lentamente, aveva maturato sulla terra. Terra contesa per millenni dalle furie del mare, dalle lagune mortifere, dai torrenti precipiti dai nemici di fuori, dagli odii di parte fra quei che un « muro ed una fossa seria », dalla miseria che si chiamava pellagra, e malaria, e, incognita suprema, l'abbandono della Patria. La grande pianura costellata di case, di campanili e di città era tutta gioia in quel suo intersecarsi di ver-

de, di terre arate e pronte, di filari e di solchi che parevano tracciati per l'ordine e poi bennessere d'un popolo intero. Come a dire, ognuno per sé e tutti per uno.

I grandi miracoloni ciclopici presso le gradinate solenni, con le migliaia di targhe che recano nel bronzo i nomi del sacrificio, cioè la ragion d'essere dell'Italia d'oggi, erano il simbolo d'una nuova epoca che costruisce collettivamente il destino. Tutto respirava quell'aura. Tutta la terra veneta che si era aperta agli occhi dalle alte strette del Piave oltre Belluno, fino a Udine al Tagliamento e più in là e che, aerea e portentosa, si ricongiungeva in noi con tutti i cimiteri di guerra e col Carso, con Redipush, fino a Trieste. Apprezzazione che non è

GLORIA E CERTEZZA

Sul Monte Sacro della Patria, il Maresciallo Giordano riposa innanzi a fianco dei suoi soldati, e il

Gruppo, monumentale, separato e veneto come un'isola di gloria, è veneto come un'isola di gloria. Il devoto pellegrinaggio del nostro egregio collaboratore al monte che fu il baluardo supremo della Patria sarà spiritualmente subito e condiviso da tutti i lettori.

frequente, anche Trieste si identificava. Proprio così, dalle Alpi di Trento e di Bolzano alle ultime propaggini istriane.

Lancito, la storia, la realtà di Venezia, luceva a tratti l'Angelo di S. Marco. Il nuovo Museo del Risorgimento a Venezia, tutto bagliori e fiamme, ha la sua più bella luce dal Grappa. Ricordate? « In solitaria malinconia ti guardo e lagrime, Venezia mia ». Le lagrime del poeta del 1849 « è mesto l'aere, è l'aura muta » sono oggi fremiti di vita.

E tutto l'arco del Golfo e i meandri dei fiumi e le isole e le lagune e il mare e tutta quella fascia d'Italia che non si perde ma si completa a Levante, secondo il detto del Comandante come « oro di toga romana » e che s'allunga al sud dove « il Po discende per aver pace co' seguaci sui », s'univa, mi parve, al pierolo sacario ravennate di Dante nelle sue ossa contese, vicino al grande ossario della Patria nuova che è poi anima, luce, destino di Roma.

Il Milite Ignoto di Piazza Venezia racchiude tutto il nostro ieri, come nel Palazzo di Piazza Venezia v'ha il presente d'Italia che è già domani. Ma quanti altri camerati dell'Ieri, quante altre migliaia di ignoti che il ciclo dell'epopea ha pietosamente disposti in grandi loculi presso i compagni! Eppure chi va lassù sente che come la terra fa germinare le sementi senza saperne il nome, così l'eremo fa germinare il destino anche quando il sacrificio è incognito.

E quelle confuse ossa di prodi ignoti « che il pianto nemico disperse in terra, anime luminose che Dio congiunse in Cielo », secondo l'iscrizione dell'ossario di Bassano, sono identificate nei pellegrinaggi che da ogni luogo d'Italia si avviano e sostano, meditando le sei parole: « Gloria a voi, soldati del Grappa ».



L'adunata degli Alpini a Napoli. Il Principe Umberto si congratula con un decorato.

proprio sopra il loculo del Maresciallo Giordano. Son la gloria di tutti i soldati e di tutto il popolo italiano; popolo unito ai suoi morti come alla sua fede.

Quasi sorella della via dell'Impero, la « Via Eroica » del Grappa che ha scolpite le grandi vicende, si inizia dal Santuario della Madonna e raggiunge l'Osservatorio della vittoria - vigilante sull'Alpi dove sono rivolti i loculi dei nemici d'un tempo, in un rispetto che è onore e civiltà. Ma, prima di giungervi, vi attende il Santuario della Madonna, pur essa mutilata da granata nemica; stigmatata della guerra e della fede. Altra Madonna aurea - reale fu recata, identica, ad Addis Abeba. Così Addis Abeba è anche sulla cima del Grappa dove dormono i precursori dell'Impero. Dalla morte è risorta la vita. E qui s'intendono più profonde le parole del Capo. Sono le parole e la volontà di coloro che vinsero e che morirono nel marino: « Monte Grappa, tu sei la mia Patria ». Senza quella montagna di gallesie e di morti, non vi sarebbe la luce nostra di certezza in tanto bitto nel mondo.

BATTISTA PELLEGRINI.



La sfilata di venticinquemila Avanguardisti innanzi al Duce.



Il Duce assiste alla sfilata delle Camice Nera dei Fasci all'Estero.

Segnalazioni



Segnalazioni all'attenzione di quanti si interessano di Teatro radiofonico, di cui che sembra abbu essere e di ciò che forse finora per essere. tre nuovi lavori dei quali mi giunge notizia il primo, in preparazione a Parigi ha per titolo *Il centenario della*

Malbran, ed è dovuto a due potesse che hanno molte simpatie anche tra gli ascoltatori italiani: Cita e Susanne Malard, gli altri due in preparazione a Bruxelles sono di carattere fantastico, impressionistico, fortemente drammatico, quasi giallo e sono dovuti, il primo, *La tentazione del dottor Warion*, a Maurizio Moustesse e Pietro Kessel, e l'altro, *La città di Santa Cruz*, alla scrittrice polacca Janina Morawska.

Ricorre in questo mese il centenario della morte di Maria Felicità Malbran, celebre cantante francese ricordata nella Storia della Musica per la robustissima e bellissima voce, ma anche più per la vita avventurosa e per le altissime paghe che ebbe a percepire e le Malard, come già hanno fatto ricordando il centenario di Bellini, hanno composto un'azione nella quale sono rievocate le pagine più avventurose e gloriose della mirabile vita della grandissima Diosa.

Sulla Malbran come artista e come donna, molto è stato detto e scritto, ma la signora e la signorina Malard sono riuscite ugualmente a scoprire, nelle pur tanto esplorate ricchezze, una vena abbastanza nuova, meno sfruttata delle altre e quella della generosità. Ed è il ricordo dello spirito altruistico della celebre cantante che esse ricordano ed esaltano nella loro commedia che ha la sua sintesi in un episodio nel quale si racconta che un giorno la cantante, entrata per curiosità in una casa di salute, guardò, con l'incanto della sua voce, uno scaglioso Principe napoletano, diventato pazzo perché innamorato come se niente fosse, della bella regina di Napoli.

Con i due radiodrammi in preparazione a Bruxelles siamo invece di fronte a due forme di ossessione. Gli ascoltatori di pronta fantasia, i quali riescono facilmente a trasformare in realtà una così sentita e provano gusto a farlo, hanno assicurati, con queste due radiocommedie, dei buoni minuti di terrore. Minuti che possono essere proprio di quelli che sembrano eterni.

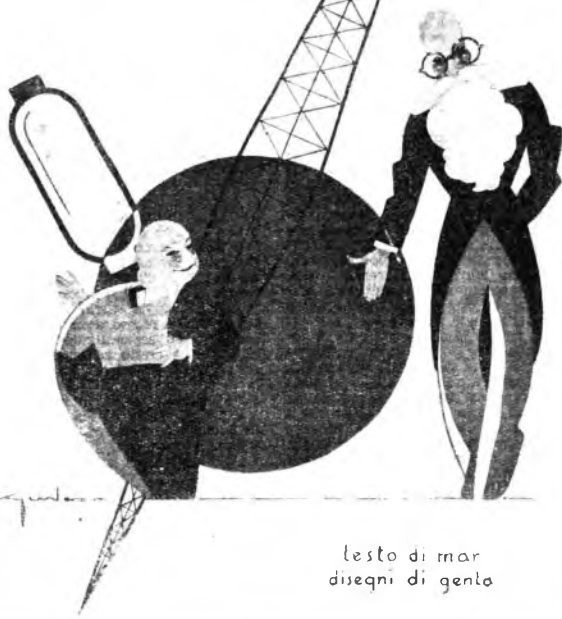
Il signor Warion, il protagonista del lavoro che porta il suo nome, è un grande scienziato il quale ha fatto molte e belle scoperte; in suo onore, l'Europa è un novellino. Tra l'altro ha trovato il modo, se gliene sia il capriccio, di mettere a soqquadra l'Universo, sopprimendo la Terra. C'è poi da scherzare! Indubbiamente questa terribile scoperta, che può far ritornare nel caos il nostro pianeta e annullare l'opera della creazione, egli deve averla tenuta segreta, molto segreta, perché a meno di credere che tutto il mondo sia impazzito, se si fosse confidato con qualcuno, questo qualcuno non avrebbe mancato di intervenire subito a difesa della nostra povera umanità così seriamente minacciata.

Perché il dotto l'eminente professor Warion vuole distruggere il mondo? Perché è disquadrato di tutti e di tutto; perché trova che il mondo non gli è stato abbastanza riconoscente per tutte le cose belle e utili che gli ha donato; perché sulla Terra ritiene che vi sia troppa gente triste, ingrata, sconoscente, egoista ed avida; perché è un uomo che vede tutto brutto? Sconsolato, irritato, esasperato, è tentato dall'idea di far tabula rasa del mondo, degli uomini e delle loro pompe. Ma non lo fa. Gli stessi autori del radiodramma all'ultimo momento trovano modo di far scappar fuori la distrazione! Che della gente triste nel mondo ce n'è, e per questo un po' di sconquasso andrebbe bene, ma fortunatamente, ce n'è anche di quella buona, questa merita pietà.

Nella Città di Santa Cruz abbiamo qualche cosa di peggio perché mentre in Tentazione non si ha che la minaccia di un crollo, in questa il crollo c'è. E che crollo! Un cataclisma. Santa Cruz è minacciata da un ciclone. La minaccia scoppia proprio nell'ora in cui le strade, le piazze, sono deserte e tutti i cittadini dormono. La segnalazione dell'approssimarsi della furia devastatrice è fatta ad una donna, un'impiegata che è di ser-

LA RADIO

DAL MICROFONO
ALL'ALTOPARLANTE



testo di mar
disegni di gento

Cos'è la Radio? Una domanda, questa, che può mettere in imbarazzo anche una persona dotata di buona cultura generale perché è una di quelle domande a sorpresa che ne conengono altre ed altre. Un po' come il gioco delle scatole cinesi. Per dare ai nostri lettori, dilettanti della radiofonia, una guida sicura, un orientamento preciso, siamo venuti pubblicando sul «Radiocorriere» una serie di amabili lezioni, fatte alla buona e convenientemente papazzettate, in cui tutti i misteri tecnici della radiofonia sono stati a poco a poco spiegati nel modo più semplice e più accessibile ai profani. Le quaranta puntate di questa introduzione alla radiofonia sono state lette e meditate con profondo interesse e grande utilità da tutti i lettori, ma è un po' difficile che delle quaranta puntate, per i soliti ed imprevedibili casi di forza maggiore, taluna non sia andata perduta o dispersa. Donde la necessità, vivamente sentita dai radiomani, di avere sott'occhio raccolta in un volumetto ordinato la bella e dilettevole spiegazione che il bravo radiotecnico signor Fonolo dà al volenteroso radiomane signor Condensino... Ed il volumetto oggi è pronto.

Nell'elegante edizione fatta dall'«Eiar» il chiaro ed accessibile testo dell'ing. Marietti è illustrato da quei caratteristici papazzetti di gento che i nostri lettori conoscono e dalla bella copertina indovinata che qui sopra riproduciamo.

Il prezzo del volumetto che è di sole lire 3, alla portata cioè di tutte le borse, è ridotto per gli abbonati alle radioaudizioni a lire 1,50.

Il volumetto è in vendita presso tutte le sedi dell'«Eiar». Le richieste con l'importo devono essere indirizzate alla Direzione Generale dell'«Eiar», via Arsenale, 21, Torino, indicando con il nominativo e l'indirizzo anche il numero della licenza d'abbonamento.

zio notturno alla centrale telefonica La donna è sola nella notte, e ha da segnalare il pericolo a tutta la città.

Che cosa gli autori abbiano fatto per dare l'impressione di questa solitudine e della mole di lavoro che deve fare la esiguita telefonista per

strappare ad una morte certa tutta la povera umanità di Santa Cruz addormentata, non so dirvelo; certo l'assunto si presta ad una realizzazione radiofonica impressionante. C'è da cavare fuori del buono.

gi. mi.

MUSICA FOLCLORISTICA AMERICANA

IL CONCERTO MONDIALE

Nella musica di tutti i paesi si trovano tracce di molti musicisti primitivi, molti folcloristici che si sono investiti in composizioni sia classiche sia popolari moderne, e talvolta ne hanno persino costituito il tema principale. Con maggior evidenza questo fatto lo ritroviamo nella musica americana, che ha tradizioni meno remote e che per la speciale disposizione dei popoli giovani ed esuberanti, ha accolto ed amalgamato senza prevarzioni i più disparati elementi.

Il concerto che domenica 20 settembre la National Broadcasting Corporation e la Columbia Broadcasting System, cioè le più importanti Società radiofoniche americane, offriranno ai radiocollatori



Carson Robinson, Pezri Pickens, John e William Mitchell.

di tutto il mondo, illustrerà appunto i quattro principali aspetti del folclore americano e la loro influenza sulle opere dei compositori americani sia di musica popolare che di musica classica.

Il programma presenterà musica dei peloroese, musica di mandriani selvaggi (cow-boys) musica negra e musica anglo-americana.

I due clamorosi canti di guerra eseguiti a tre voci e con accompagnamento di flauto, tromba e conchiglie con cui ha inizio il programma, sono canzoni che anticamente gli irachesi cantavano per eccitare i loro guerrieri prima della battaglia. Il grido di guerra si fa via via più intenso e drammatico, poi decreta: come se si allontanasse, e poi tace. I guerrieri si sono lanciati come ombre misteriose sul sentiero di guerra, in traccia del nemico.

Esecutore principale di questi canti è Jess Cornplanter, discendente da un autorevole capo tribù irachese; il suonatore di flauto è un fratello di Jess, esperto in musica indiana primitiva.

Il pezzo sinfonico che segue, Danza di guerra, è diretto dal M. Howard Barlow, uno dei più reputati direttori americani, direttore della Columbia Symphony Orchestra.

Autore di questo pezzo è il compositore Charles Sanford Skilton, discendente di emigrati nella Nuova Inghilterra, professore di organo e storia della musica all'Università di Kansas; egli ha compiuto ricerche presso una scuola governativa per indiani



Carson Robinson.

riuscendo a raccogliere molti temi musicali degli aborigeni, e specialmente quella Danza di guerra, che è una danza rituale della tribù dei Cheyennes.

I canti dei cow-boys sono eseguiti a tre voci virili ed una voce femminile, e con accompagnamento di chitarre e banjo; ne è autore principa-



Maestro Franck Black.

Carson Robinson, che per molti anni abita l'Oklahoma, quando quel paese era ancora selvaggio e primitivo. Egli ha presentato questi canti di cow-boys con grande successo in ogni città degli Stati Uniti ed anche a Londra ad un Festival in onore di Re Giorgio.

La prima canzone « Los rhes de Laredo » era pure chiamata « La danza della morte ». Essi è un tempo di valzer, ma è una canzone triste che racconta la tragica morte di un cow-boy ucciso in guerra da un colpo di fucile.

L'altra canzone « Roll out cow-boy » è invece gaia; ne è tema principale lo squillo del mattino, che è dionia dell'accampamento ed invito alla calda bevanda tonica e ristoratrice.

« I am an old cow-hard » è un pezzo per orchestra tratto dal film girato fra cow-boys « Rhythm on the Range »; il tipico complesso musicale cow-boys è diretto da Hal Kemp.



I cantori della Fisk Jubilee.

giore direttore di orchestra della Carolina del Nord.

La musica del folclore negro americano è rappresentata da un canto religioso tipico del genere « spirituale » intitolato: « Desidero andare in paradiso ». Questo canto, tradotto dal Foster, è eseguito da otto voci di cantori dell'Università per i negri d'America a Fisk. Essi eseguivano principalmente celebri canzoni del Foster « Oh, Father at Home ».

L'influenza del folclore negro appare in tutte le composizioni americane di ogni genere; in particolare modo però nel genere jazz, come è dimostrato dal pezzo sinfonico moderno « Mood In-



Studio ed orchestra della N.B.C.

« di Ellington, che sarà presentato dall'orchestra Chick Webb, che è una delle più conosciute ed apprezzate orchestre di jazz.

Veniamo ora al genere anglo-americano, quello imparato in America dai primi coloni; esso ha sempre costituito un aspetto vitale della cultura fra le popolazioni rurali, specialmente del Sud.

« Sourwood Mountain » è la canzone che i signori Greer, delle Caroline, esecutivano con accompagnamento del tipico lymphon a tre cori, sorta di liuto sulla corda alla del quale si suona la melodia, mentre sulle altre si fa l'accompagnamento.

Il concerto si chiude con un tempo della suite di Strungfield « Cripple Creek » che ha per tema una melodia molto diffusa nei paesi del Sud America, che viene suonata con banjo e con il

banjo. La suite è stata scritta dall'orchestra sinfonica e la direzione è affidata al Maestro Franck Black direttore musicale della National Company, che

offre grande tematicità e si è fatto apprezzare per la radiodiffusione degli speciali concerti della serie « Five hour back ».

L'aspettativa per questo concerto internazionale è grande, e senza dubbio esso gioverà ad una sempre maggior comprensione del folclore anche dei più lontani paesi del mondo ed acquisterà alla radiofonia nuovo titolo di merito.

M. G.

Fotografie Ray Lee Jackson, N.B.C. Studio



Jess Cornplanter.

PROSA

LE TRIPPE ALLA MANIERA DI CAEN — Commedia in un atto di **LEUCI CHIARELLI**. — Domenica 20 settembre, ore 21.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Il celebre autore di *La maschera e il volto* si allontana dal professo, in questa bella piccola commedia, per fissare in un gruppo plastico, a bassorilievo, un'umanità schietta e palita, a cui la sofferza l'eterno male tante volte evocato nella letteratura moderna: il male della *insostenibilità* del proprio stato, in un desiderio di poter vivere da mai sognati paradisi di avventure intanto.

Ma i personaggi creati dal Chiarelli non appaiono ai sognatori di eccezione, ai cercatori scottanti, in malati di fantasia, bensì a una umanità semplice e quieta, di provincia, di paese, il paese Auscure, la casa e borghese e modesta, Michele — un uomo di forza visto che gli fa essere — una donna tranquilla e mondana, fra la moglie Teresa, il figlioletto Dagoberto e l'ufficio.

In tale tranquillità, entra come una ventata odorosa di largo, di mare, di spazi, di esotismo, l'amico Giorgio, che è stato in Oriente, che viene da paesi lontani, che andrà a Parigi e poi di nuovo in regioni dai nomi affascinanti, di là dai mari, chi sa dove.

Umiliato di sentirsi così paesano, strapassano anni, Michele fa un colpo di testa: dice all'amico: «Vengo con te». E già si vede, in veste di navigatore, solcare l'Oceano, andare verso il profumo avventuroso Oriente... C'è — in lui — qualche ricordo dei racconti di Loti e di Parère, quel tanto di letteratura esotica che gli fa essere, ma quando rientra Teresa... Dov'era stata, Teresa? A far compagnia ad una bimba ammalata, dice. Ma Teresa ha un cappellino rosso, un abito azzurro, tali e quali gli indumenti che ha descritto Giorgio parlando di una graziosa bambina incontrata in paese prima di venir da Michele, una bambina «indimenticabile...». Ora Michele vede bene che sua moglie ha un cappellino rosso e un abito azzurro. «Ma Dio mio!», sono tanti cappellini rossi e abiti azzurri! Ecco, le palpebre che gli si erano a un tratto spalancate sui grandi orizzonti gli rivedono sugli occhi. Ha un solo vestito decente, ed è macchiato di maionese. Che farebbe, tutto sommato, a Parigi? Tanto più che Giorgio, ora che ha rivisto il tremo personale di Michele la donna straordinaria di poco prima, passerà quattro dei suoi cinque giorni di licenza nel paese nativo. E allora non val la pena di buttarci a capofitto nell'avventura. Meglio restare, e mangiare le trippe. Le buone, squisissime trippe alla maniera di Caen...

LA NEMICA — Commedia in tre atti di **DARIO NICCONERI**. — Giovedì 24 settembre, ore 21. (Stazioni del Gruppo Torino).

La commedia è notissima e la sua schiettezza formale è tanta da non occorrere una prefazione per avviarvi l'ascoltatore. Scritta secondo le più sapienti ricette del mestiere teatrale, vi campeggia la figura di una donna eccezionale, alla cui interpretazione han dovuto accedere tutte le grandi attrici moderne nella sicurezza di trovarvi il tremo personale. Ma l'interpretazione singolarmente nobile, emotiva, appassionante, ne fece di lei la grande nostra Irma Gramatica, e da lei appunto la ascolteranno i radioamatori, sia per radio che per diretta voce e presenza, nella sala della Nostra della Radio, a Milano.

CASALBA.

UN MONDO DI CARTA — Commedia in tre atti di **MARIO CORSI** e **TOMASO SARTORI**. — Martedì 22 settembre, ore 22.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Mario Corsi fra gli autori italiani ha un posto a sé. Una sottile delicata vena poetica ed umana, alla quale egli non saprebbe rinunciare, nemmeno se il mentire al proprio cuore dovesse significare per lui la fortuna effimera che arde a coloro che servono i platani giusti di un'epoca, senza discutere e senza tentare di correggerli, costituisce il suo carattere fondamentale, la sua nota distintiva.

In questa commedia garbata, tenue, caudata,

che egli ha scritto in collaborazione con **Maso Salvini**, ogni notte in rilievo fiucce cille dalla vera vita dell'arte. Tutti gli attori di teatro sono in parte come questi personaggi di **Mario Corsi** che ha sapientemente disegnato una sintesi, un poco rosea, forse, ma non per tanto men vera, delle passioni, degli ideali, delle tristezze e delle battaglie della vita teatrale. È un mondo a parte questo, nel quale gli uomini vivono una doppia vita: la propria di esseri umani e quella del loro stipulare con precisione il limite che separa la vera vita dalla vita Attizia, i veri dolori, dai dolori immaginari. Gente che vive in sostanza due vite, che raddoppia la propria capacità di soffrire

IL RADIO RADUNO VELICO DI VENEZIA

che era stato organizzato dall'Eiar e dal Regio Yacht Club Italiano, Gruppo San Marco.

Sessanta imbarcazioni a vela — divise nelle quattro categorie «Derive», «Topi», «Dinghi» e «Stazza internazionale» — hanno manovrato elegantemente sullo specchio d'acqua del Gruppo San Marco, comandati da un microfono che dirigeva ogni manovra da un balcone del Palazzo Ducale con trasmissione radiofonica dalle antenne di Radio Trieste Le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca d'Aosta autorizzati dalle principali autorità veneziane hanno presenziato alla manifestazione e sono congratulati con gli organizzatori per la riuscita del Radio Raduno per il brillante comportamento dei timonieri e degli equipaggi, che hanno eseguito in modo impeccabile le evoluzioni comandate.

Alle 15.15 tutti i radunisti hanno sintonizzato gli apparecchi riceventi (gran parte dei quali sono stati forniti dalla Ditta Allocchio e Bacchini) sulla frequenza di Radio Trieste, e poco dopo è stato trasmesso il primo ordine: esso è rivolto alla squadra «Dinghi» che deve dirigersi alla Punta della Salute alla boa verde situata davanti al monumento a Vittorio Emanuele, passerla da sopravvento e sfilare quindi davanti alla loggia del Palazzo Ducale. Tre minuti dopo è stato trasmesso l'ordine di Radio Trieste, e poco dopo «Derive» per cercare il triangolo sulle boe con bandiera a strisce, con bandiera a quadri e con bandiera verde. Così man mano una dopo l'altra tutte le squadre si sono messe in movimento e in breve tutto il bacino è apparso solcato dalle imbarcazioni che hanno manovrato, estremamente scovando le un accanto alle altre, dirigendosi ora su questa ora sull'altra boa, eseguendo ardite virate.

Particolarmente ammirata è stata la «Gincana» eseguita dalla squadra dei «Dinghi», su apposito comando, fra le cinque boe ancorate davanti alla Punta della Dogana.

A volte il direttore di manovra faceva convergere sulla stessa boa un groviglio di scari e di vele e poi rapidamente ordinava alle diverse squadre manovre diverse, cosicché le imbarcazioni sgusciavano con destrezza nelle varie direzioni.

Alle 16.30 è stato dato l'ordine di ammassamento per la sfilata, e poco dopo tutte le squadre hanno sfilato davanti al Molo, e giunte all'altare del Palazzo Ducale, hanno salutato alla voce gli Augusti Principi.

Erano in palio ricchi premi che saranno attribuiti tra qualche giorno, allorché cioè la Giuria avrà potuto ultimare il complesso lavoro per la redazione delle classifiche.

La bella gara aveva in palio come massimo premio la «Coppa Eiar».

ad ogni personaggio nuovo che interpreta. Un mondo di carta ma non pertanto meno illusorio di quello apparentemente più solido nel quale si muovono gli uomini che vivono soltanto la vita loro e non chiedono alla fantasia il triste privilegio di accrescere la propria fatica terrestre.

Gli ascoltatori del Gruppo Roma non potranno non apprezzare quest'opera di poesia che ci riporta un poco indietro, forse, ma non indietro, in questa intatte le ragioni del successo — vivo e duraturo che, dopo una prima recita tumultuosa di Angelo Musco, conquistò nelle interpretazioni delle più note compagnie dialettali, da quella di Raffaele Cipriani, a quella del Niccoli, a quella di Gianfranco Giacheti.

La «Radiostaffetta» svizzera

La originale e bella gara della Radio Svizzera è stata disputata domenica 13, ed il suo bilancio è il seguente: velocità oraria di circa 626 chilometri con velocità massima di circa 80 chilometri, 180 atleti in gara (sei squadre di 30 atleti ciascuna), dieci specialità in lotta (corsa podistica - marcia - nuoto - canottaggio - ippica - ciclismo - motociclismo - automobilismo - aviazione), sei fiaccole sportive idealmente trascorse di mano in mano lungo il seguente percorso: Berna - Lugano - Zurigo - Ginevra - Ginevra - Berna. Le sei squadre hanno corso in rappresentanza delle sei stazioni emittenti svizzere, e la classifica è stata: 1. Zurigo - 2. Basilea - 3. Lugano - 4. Berna - 5. Losanna - 6. Ginevra.

Bilancio radiofonico: ventiquattro radiocorronche, ciascuna da un luogo diverso, allacciate una all'altra in modo da poter dare agli ascoltatori la visione cinematografica di tutta la gara; altrettanti collegamenti a cura dei tecnici; rilevante mobilitazione di microfoni, amplificatori, linee telefoniche; redazione centrale (a Berna) per raccogliere, coordinare e diffondere a intervalli regolari — in tedesco, francese ed italiano — le varie fasi dei grandi linee.

L'organizzazione è stata a carico della Società Svizzera di Radiofusione colla collaborazione delle Poste Federali, delle Pederazioni e delle Società Sportive e coll'appoggio cordiale delle autorità federali e cantonali. I risultati conseguiti sono stati indubbiamente rilevanti: dal lato sportivo infatti si è dimostrato che la velocità massima è quindi viene soppressa la trasvolata delle Alpi che avrebbe dovuto portare il dispaccio da Berna a Lugano. Neutralizzazione. Poi la scena si sposta a Lugano: sei aeroplani partiti da Bellinzona lasciano cadere sul Campo Marzio le frecce contenenti il dispaccio, sei podisti le raccolgono, le recano di corsa in città, e le passano ai ciclisti i quali s'impadroniscono di esse. Ceneri e poi scendono a Cadenzano, e via! via! la staffetta corre, ruota, nuota, marcia, vola e passa per sei città balzando da un punto all'altro della Svizzera, che la può vedere stando in ascolto.

L'organizzazione è stata impeccabile. Grazie ad una lunga accurata preparazione tutti i servizi delle stazioni radiofoniche telefonici d'ordine hanno funzionato con regolarità e tempismo, così che questa gara può davvero essere definita come «Olimpiade radiofonica svizzera»; ne va lode e riconoscimento a tutti gli organizzatori. Hanno assistito alla «Staffetta» — in parte seguita da Berna e a Zurigo, in parte vivendo la febbrile vita della centrale nello Studio bernese — gli osservatori inviati dalla Reichs Rundfunk, dalla Radio Statale Francese e dall'Eiar; sarà a suo tempo esaminata la possibilità di organizzare una «radiostaffetta» su un piano internazionale.

CNE

Il «RADIOCORRIERE», nell'intento di favorire anche i suoi fedeli abbonati che hanno versato la quota prima del periodo luglio-settembre, offre ad essi la possibilità di acquistare l'interessante **Atlantico**

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

con lo sconto del 50% e cioè a **LIRE 2**

L'importo (anche in franchi) dovrà essere inviato all'Amministrazione del «RadioCorriere», via Arenato, 23, Torino

RADIOCORRIERE

INTERFERENZE

L'URGANO ufficiale della Santa Sede, l'Osservatore Romano, ha pubblicato la seguente nota: « Da alcuni giornali si è fatto dire a monsignor Calliegher, vescovo di Detroit, proprio quando egli stava a Roma che la Santa Sede approva pienamente le attività di padre Coughlin. Ciò non corrisponde a verità, perché monsignor Calliegher sa troppo bene quanto egli è stato deluso in proposito. La Santa Sede vuole rispettare tutte le libertà, ma anche tutte le convenienze. Ed è notorio che pecca contro le convenienze elementari un oratore che invoca contro le persone che rappresentano la superiorità autoritaria sociale, così evidente pericolo di scuotere nelle moltitudini il rispetto dovuto alle autorità stesse. La sconvenienza è più grande, al pari che più evidente, quando chi parla è sacerdote ». Il richiamo è severo. Il radio-priest americano si sotterrefa *laudabile* al monito autorevolissimo? La disciplina cattolica possiede una forza morale così potente che in ogni caso, in ogni forma di sanzione temporale, vince e piega, nel più dei casi, le resistenze che sembrano più vicine a diventare ribellioni.

Né per il « prete della radio », è poi il caso di un'indisciplina che tocchi il dogma. Come, non indaga il comitato vaticano la convenienza, ne tocca il limite e lo supera, così da diventare sconvenienza. E perciò l'alta Gerarchia cattolica è intervenuta contro il prete cattolico che, in questo momento, impersona in America la maggiore propaganda rivoluzionaria degli Stati Uniti, più pericolosa e più temuta che non le altre rappresentate da Norman Thomas, capo del socialismo, da Earl Browder, condottiero del comunismo.

La propaganda di Padre Coughlin si svolge, come è noto, al microfono.

Trenta milioni di fedeli, ecco l'uditorio che padre Coughlin ha assicurato alle sue prediche radiofoniche, le prediche ormai celeberrime dell'« Ora d'oro » che concludono invariabilmente ogni domenica con la seguente invocazione: « Fiorellino di Gesù, mostra il tuo dolce potere in quest'ora ».

« Potrà sembrare un paradosso che Santa Teresa di Lisieux, colei che meritò il delicato e postumo nome di « Fiorellino di Gesù », ed era veramente un fiore fragrantissimo di umiltà, di modestia, sia diventata l'ispiratrice e la patrona di una tempestosissima predicazione di sovvertimento. Ma è ancor più straordinario che, grazie al microfono, dal pulpito del povero e piccolo Santuario del *Fiorellino*, Royal Oak, Michigan, chiesetta perduta nel sobborgo di una grande città del *Middle West*, una voce si sia levata così vibrante ed acusticatrice da far tremare sulle loro fondamenta le cittadelle del capitalismo americano. Nuova York con i suoi grattacieli, Detroit con le sue officine: così formidabile che un semplice parroco di una chiesa suburbana è diventato una potenza che si ferma a New York, che a Washington hanno la responsabilità di centomila milioni di cittadini; così formidabile, infine, che persino all'Augusto Vegliardo, custode della Legge divina e dell'ordine cristiano, ne è giunto il suono nel riecheggiante nelle aule della Reggia papale, dove le invettive e le smanie della violenta demagogia rivoluzionaria non trovano più benevola udienza quanto escono dalla bocca di un prete che quando escono da quella di un ateo.

La predicazione di padre Coughlin cominciò nel punto cruciale della vita economica nordameri-

cana, sulla fine del 1929, quando le cose cominciarono ad andare assai male e sfumato il grande e folle miraggio dell'arricchimento illimitato, un ciclone di timor panico investiva e dava subitaneamente sempre più gravi crolli al superbo edificio che si solleva chiamare la *Prosperity americana*.

Improvvisamente la voce di padre Coughlin si levò, profetica, minacciosa, apocalittica. Se la prendeva con il comunismo, una denuncia come complice dei suoi progressi le potenze del danaro, e quindi ricche, esistite. Le denunciava con tanta acrimonia, con tanta virulenza che i giornali cominciarono a parlare del predicatore sovversivo.

Allora padre Coughlin ebbe un'idea. Raccolse poche migliaia di dollari riuscì ad ottenere che la stazione radiofonica W J R. di Detroit possiede un microfono sul pulpito della sua chiesetta. Il primo segno del successo furono tre o quattro lettere di radioscrittori. Ne fu incoraggiato. Rispose. Formò un comitato di suoi discepoli, che si incaricarono di spedire alle lettere, sempre più numerose, o di raccogliere le offerte che gli venivano dai lontani uditori. Oggi la media mensile delle lettere che riceve è di ottantamila: in una sola volta padre Coughlin, depositò alla banca ventimila dollari, in biglietti da uno e due dollari. Ricevuti nel corso delle settimane dal suoi radioduttori, contributi spuntarono alla sua nuova organizzazione che si intitolò: *Unione nazionale per la giustizia sociale*.

E intanto i sermoni del *radio-priest* come lo chiamano laggiù, vengono diffusi non più dalla sola stazione di Detroit, ma da quelle di Cincinnati e di Chicago.

Il segreto primo dei successi oratori del padre Coughlin è il suo rudo americanismo. Egli solo ripeterle: « Io lotto contro tutto quanto non è americano e combatterò senza tregua per difendere i principi essenziali dell'americanismo; può essere che un giorno io non li difenda più con la voce e con i microfoni di Chicago... ». Come si tratta di combattere non contro lo straniero, ma contro i compatrioti, per un prete l'ipotesi è piuttosto audace.

L'altro segreto dell'eloquenza di padre Coughlin consiste nella crudezza e nella virulenza dell'espressione. Andrea Mellon è da lui soprannominato Giuda Iscariota; il banchiere Baruch è un candidato alla sedia elettrica; il banchiere Morgan è un tal despota da far dire al furibondo parroco che preferirebbe vivere in Russia sotto la dittatura staliniana che in America sotto l'oppressione morganiana. Un'altra vittima è il generale Hugh Johnson, inventore della N. R. A. nonché della mal vista Aquila azzurra: « generale di cicciotto che non ha visto altro fuoco se non quello della sua pipa vecchio disco di grammofono che, grazie a una puntina incestrata in una scerpulatura, stride eterna stupidità... ».

Ora le sue frecce più avvelenate scendono, per la vita elettorale, il presidente Roosevelt, E Roosevelt ne è preoccupato, non tanto per il peso che la propaganda fatta dal parroco del *Fiorellino* può avere sull'esito delle elezioni, quanto per gli orientamenti nettamente anarcoidi assunti dalla predicazione di padre Coughlin, appunto in vista delle elezioni; orientamenti che influirono nell'intervento vaticano.

G. SOMMI PICENARDI.

RADIOPROPAGANDA

La predica di padre Coughlin si svolge, come è noto, al microfono. Trenta milioni di fedeli, ecco l'uditorio che padre Coughlin ha assicurato alle sue prediche radiofoniche, le prediche ormai celeberrime dell'« Ora d'oro » che concludono invariabilmente ogni domenica con la seguente invocazione: « Fiorellino di Gesù, mostra il tuo dolce potere in quest'ora ».

« Potrà sembrare un paradosso che Santa Teresa di Lisieux, colei che meritò il delicato e postumo nome di « Fiorellino di Gesù », ed era veramente un fiore fragrantissimo di umiltà, di modestia, sia diventata l'ispiratrice e la patrona di una tempestosissima predicazione di sovvertimento. Ma è ancor più straordinario che, grazie al microfono, dal pulpito del povero e piccolo Santuario del *Fiorellino*, Royal Oak, Michigan, chiesetta perduta nel sobborgo di una grande città del *Middle West*, una voce si sia levata così vibrante ed acusticatrice da far tremare sulle loro fondamenta le cittadelle del capitalismo americano. Nuova York con i suoi grattacieli, Detroit con le sue officine: così formidabile che un semplice parroco di una chiesa suburbana è diventato una potenza che si ferma a New York, che a Washington hanno la responsabilità di centomila milioni di cittadini; così formidabile, infine, che persino all'Augusto Vegliardo, custode della Legge divina e dell'ordine cristiano, ne è giunto il suono nel riecheggiante nelle aule della Reggia papale, dove le invettive e le smanie della violenta demagogia rivoluzionaria non trovano più benevola udienza quanto escono dalla bocca di un prete che quando escono da quella di un ateo.

La predicazione di padre Coughlin cominciò nel punto cruciale della vita economica nordameri-

Che cosa sia uno « slogan » ormai tutti sanno. La moda americana — che potremmo chiamare tecnico-letteraria — di imporre un prodotto all'attenzione del pubblico con una frase pubblicitaria sintetica, eloquente, efficace ha conquistato l'Europa. Qualcosa di questo *frase* è diventato perfino un modo di dire abituale nell'opinione della sua ragione commerciale.

Uno « slogan » che merita di essere segnalato è quello assunto come divisa dal XIII Salone Parigino della T. S. F.: « Le monde à tout le monde ». Un quotidiano, commentando questa formula precisa e seducente, dice che meglio non si potrebbe definire la potenza prodigiosa della moderna divinità radiofonica, docile e trionfante a un tempo, che combata giuocando con i domestici tempi.

E aggiunge: riassumendo le impressioni di una visita al Salone stesso: « Televisione e televisione fanno cento promesse fantastiche. Noi viviamo un sogno meraviglioso nella vasta sala dove con le sue voci e i suoi aspetti, miracolosamente proiettata sulle pareti il mondo viene incontro a noi. Cielo profondo, nuvole leggere, onde mugugni, foreste. Tutte le ebbrezze del viaggio stando in poltrona. L'esploratore dell'ammire non avrà come armamentario che una piccola valigia. L'aprile, la sera in famiglia e nei traslatori mandati, a divertimenti finiti, almeno un pensiero di riconsolazione a mille e mille uomini sparsi ai quattro punti cardinali, ai negromanti della Radio oscuri ed eroici, che capteranno le immagini dell'universo per fargliele riapparire, senza fatica, sullo schermo del suo apparecchio ».

Sarà bene, tuttavia, che l'ascoltatore, mandati a divertimenti finiti, almeno un pensiero di riconsolazione a mille e mille uomini sparsi ai quattro punti cardinali, ai negromanti della Radio oscuri ed eroici, che capteranno le immagini dell'universo per fargliele riapparire, senza fatica, sullo schermo del suo apparecchio ».

Un conversatore straniero di cattivo umore ha tuonato contro i rumori della vita cittadina, riprendendo un tema caro a molti scrittori francesi. Per colui che il rumore è un'imposta che paghiamo ai dispensatori del cosiddetto comfort, è un balzello dell'epoca. Tutto — essi affermano — è rumore nelle città: la colazione, la corrispondenza che apriamo nerosamente, il primo trillo del telefono, i primi travasi, le manovre dei fornitori, la voce della radio. E ancora: la porta che sbatte, il colpo di freno di un furfancino, la caduta di una forchetta, i borghi dell'autocarro della lavanderia, la chiacchiera dell'acqua nelle case nuove, ecc., ecc.

Il silenzio — concludono malinconicamente uno di questi nemici del rumore — è fuggito lontano da noi. I dizionari non registrano un solo verbo per dire: essere silenziosi, tanta l'abitudine si è persa di stare calmi, di non muoversi di aspettare. Col silenzio si è perduta la concentrazione dello spirito. Gli uomini non riflettono più, non amano più, non ammirano più, non soffrono più. E, ancor più grave, gli uomini non parlano più: fanno rumore... ».

Tra le conclusioni pregna di un pessimismo tanto accorato quanto sproporzionato. Le parole giocano di questi tipi: si parte dalla caduta di una forchetta e si arriva alla paralisia dello spirito umano. Io non credo che il chiososo funzionario della chiacchiera dell'acqua potabile impedisca a Bergson le sue meditazioni e nemmeno che il cigolio di una porta sui cardini soffici l'ispirazione a Pirandello. D'accordo che una buona metà dei rumori provocati debbano e possano essere eliminati: in questo senso, in Italia, si è operato tempestivamente ed energicamente, sanando l'annata e sopprimendo il malvezzo del rumore per il rumore. Ma per l'altra metà chiedo grazia. Sono questi rumori naturali l'accompagnamento della nostra vita febbrile, il contrappunto ideale della nostra quotidiana fatica.

L'idea delle città claustrofobiche è anacronistica: se si potesse fare l'esperimento, si vedrebbe che i nostri nervi — per non dire il nostro spirito, parola troppo grossa — soffrono di più del silenzio estatico di un cimitero di vivi, di quanto non patiscano del brusio, fatto di mille blandi rumori accordati, delle contrade operose.

« Ved — mi diceva qualche giorno fa un amico intenditore — esiste un genere di musica così ingiustificato, così inutile, così vuoto che non possiede neppure la virtù negativa di conciliare il sonno di coloro che l'ascoltano ».

ENZO CIUFFO.

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

Il RADIOCORRIERE regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento l'Atlantico

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO GIUGNO D'ETIOPIA

pubblicato da Enrico Ortelli di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI

Abbonamento annuale L. 25 - Semestrale L. 14
Da oggi al 31 Dicembre 1937 L. 30

UTILIZZATE IL MODULO DI CONTO CORRENTE INSERTITO IN QUESTO NUMERO

LA NUOVA PRODUZIONE

19



1



RADIO SUPERETERODINE A 5 VALVOLE
ONDE MEDIE - LUNGHE - CORTE

« Valvole serie Europea » - Circuito avente un altissimo grado di sensibilità - Grande amplificazione di bassa frequenza con potenza di 3 Watt indistorti - Alta fedeltà di riproduzione - Scala parlante luminosa in cristallo colorato con l'indicazione di oltre 120 stazioni - Indicazione di sintonia visiva - Doppia presa di antenna con attacco per « antenna luce » - Presa addizionale per l'alimentazione di un secondo altoparlante - Mobili elegantissimi di costruzione solida ed accurata.

2



1) **GUIDONIA**
Onde medie **L. 1150**
A rate L. 320 e 12 rate mensili da L. 75

2) **SABAUDIA**
Radio **L. 1350**
A rate L. 290 e 12 rate mensili da L. 95

3) **LITTORIA**
Radio **L. 1850**
A rate L. 330 e 12 rate mensili da L. 135

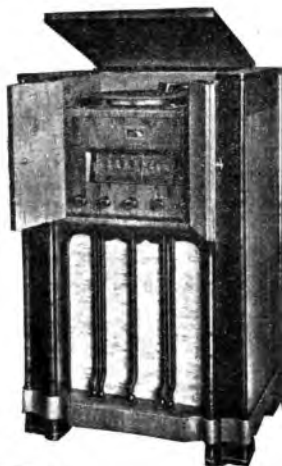
4) **LAVINIA**
Radiogrammofono **L. 2250**
A rate L. 465 e 12 rate mensili da L. 140

Tutti i prezzi non comprendono l'installazione e la radiodiffusione

3



4



LA VOCE DEL

3

7

ALL'VIII MOSTRA DELLA RADIO

RADIO SUPERETERODINE A 7 E A 9 VALVOLE
ONDE MEDIE - LUNGHE - CORTE

5) **LIBURNIA** Radiogrammofono a 7 valvole -
Medie, lunghe e corte - Altoparlante
di grande potenza - Scala di cristallo colorato con oltre 120
stazioni - Mobile accuratissimo.

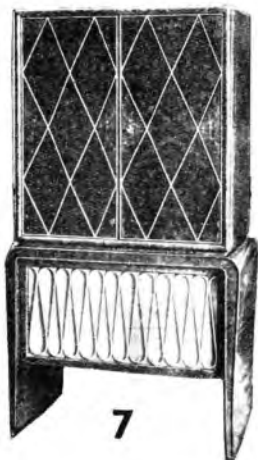
6) **ADRIA** Stesso mobile ma solo radiorice-
vitore - Indicatore sintonia visiva.

7-8) **QUIRINALIA** Radiogrammofono a 9 valvo-
le - Di gran lusso con discoteca di 8 albums per 96 dischi.

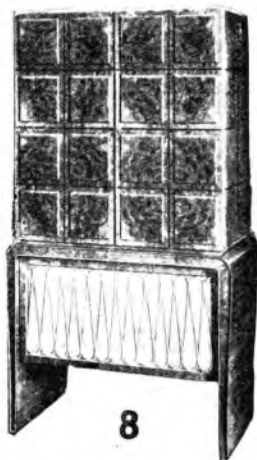


5

6



7



8

Chiedete

una audizione delle no-
stre nuovissime Super-
eterodine " **VALVOLE
SERIE EUROPEA** ",
presso i migliori nego-
zianti di radio in tutta
Italia, Impero e Colonie.

CATALOGHI GRATIS

MILANO - Galleria V. Em., 39-41
NAPOLI - Via Roma, 266-269
ROMA - Via del Tritone, 89
ROMA - Via Nazionale, 10
TORINO - Via Pietro Micca, 1



PADRONONE

DOMENICA

20 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHf 713 - m. 420,8 - kW 50

NAPOLI: kHf 1108 - m. 211,7 - kW 1,5

BARI I: kHf 1039 - m. 283,3 - kW 20

0 BARI II: kHf 1357 - m. 221,1 - kW 1

PALERMO: kHf 585 - m. 531 - kW 3

FIRENZE: kHf 1222 - m. 245,5 - kW 50

MILANO II: kHf 1357 - m. 221,1 - kW 4

TORINO II: kHf 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO I I e TORINO I I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa della Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; (Palermo): Messa della Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; «Il convito del Fariseo»;

(Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi

12,20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano) (Trasmissione dalla Mostra della Radio).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo): 1. Bixio-Cherubini: *Canzone dell'amore* (Beniamino Gigli); 2. Billi: *E canta il grillo* (Titla Ruffo); 3. Fusco-Palvo: *Diciencello vuie* (Tito Schipa); 4. Tosli: *L'ultima canzone* (Enrico Pinza); 5. Ciaikovski: *Pimpinella* (Enrico Caruso); 6. De Curtis: *Voce e notte* (Beniamino Gigli); 7. Falomero-Padilla: *Princesita* (Tito Schipa).

13,30: Eventuali rubriche varie - Dischi.

13,40: ANNUNCIO ECONOMICO, radiorivista di Barbra e Poli (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag 11).

16: Dischi e Notizie sportive.

16,30: TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE A.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Beol: *Solmach*, fox-infermezzo; 2. Grossman: *Lo spirito dei solisti*; czarada; 3. Loh: *La mia terra*, baouarese, valzer; 4. Lehar: *Frasquita*, fantasia; 5. Billi: *Minuetto delle bambole*, intermezzo; 6. Achermann: *Sotto il cielo di Firenze*; 7. Brahms: *Danza ungherese n. 4*; 8. Moszkowski: *Marcia di Sverge*; 9. Pennati-Malvezzi: *Graziella*; 10. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia; 11. Ranzato: *Pattuglia zigana*; 12. Brunetti-Scherzo

Nell'intervallo: Notizie sportive e Bollettino pregiati.

17,30 (circa): Radiocronaca della CORSA AL GALOPPO PER IL GRAN PREMIO DEL FASCIO A S. SIRO.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione teatrale di Pietro Lissia: «Vetrine del costume».

20,40: Cenni sull'opera *La leggenda di Sakuntala*.

20,45:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La leggenda di Sakuntala

Tre atti da «KALIDASA»

Musica di FRANCO ALFANO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Rinaldo Kufferle: «Fra i monti», lettura - (Roma) Notiziario in lingua inglese - Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHf 014 - m. 366,6 - kW 50 - TORINO: kHf 1140

m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHf 986 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHf 1140 - m. 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHf 610 - m. 491,8 - kW 20

BOLZANO: kHf 536 - m. 559,7 - kW 10

ROMA III: kHf 1258 - m. 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,50-8,55 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari del Fascio della provincia.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste) Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Gioacchino Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20 (Trasmissione dalla Mostra della Radio): ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Maggioni: *Diversimento per 12 strumenti*; 2. Mariotti: *Arabe*; 3. Taylor: *Canto dei figli della Prateria*; 4. Kreisler: *Tamburino cinese*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,30: Eventuali rubriche varie - Dischi.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

16,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita di calcio di Divisione Nazionale A.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino pregiati.

17,30 (circa): RADIOCRONACA DALL'IPPODROMO DI S. SIRO DELLA CORSA AL GALOPPO PER IL GRAN PREMIO DEL FASCIO (L. 100.000).

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione teatrale di Pietro Lissia: «Vetrine del costume».

20,40: MUSICA VARIA.

Domenica 20 Settembre - Ore 13

Programma Galbani

offerta dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi «Bel Paese»

e «Rex»

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II
TORINO II
Ore 20,45

LA LEGGENDA DI SAKUNTALA

Tre atti da «KALIDASA»

Musica di
FRANCO ALFANO

Personaggi:

Sakuntala	Franca Somigli
Pravamana	Anna Masetti Bissi
Anusha	Fulvia Trevisani
Il Re	Augusta Ferrauto
Kinga	Bruno Carnassi
Durgaas	Ermete Demicheli
La Scudiera	Nicola Rokowski
Harita	Nicola Rokowski
Un giovane eremita	Enrico Lombardi
Un pastore	Enrico Lombardi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro **A. CONSOLI**

21: Trasmissione da New York:

Concerto intercontinentale

dedicato agli Stati Uniti d'America

Segno d'inizio e Rumore delle cascate del Niagara.

- MUSICA INDIANA: a) *Due canti di guerra* (tracce) Jesse Cornplanter ed altri cantori della Seneca Nation, con accompagnamento di flauto, conchiglie e tam tam; b) Skilton: *Danza di guerra* (orchestra sinfonica diretta dal M° H. Barlow)
- MUSICA DEI COWBOYS: a) *Le strade di Laredo*; b) *Roll out cowboys* (Carson Robison ed i suoi Buckaroos); c) *I am an old cowboy* (orchestra Hal Kem's).
- MUSICA NERA: a) *Io desidero andare in Paradiso*; b) *Vecchie canzoni* (cantori della Flak Jubilee Singers); c) Ellington: *Mood Indigo* (orchestra Chick Webb).
- MUSICA POPOLARE ANGO AMERICANA: a) *Sourwood Mountain*, canzone con accompagnamento di timpanon (I. Greer e G. Greer); b) Stringfield: *Cripple Creek*, composizione sinfonica su temi popolari del Sud (orchestra sinfonica diretta dal M° F. Black).

21,30 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Nando Vitali: «L'altrui mestiere»; (Genova): Notiziario.

21,40: (Trasmissione dalla «Mostra della Radio» di Milano):

Le trippe alla maniera di Caen

Commedia in un atto di LUIGI CHIARELLI

Prima trasmissione radiofonica

Personaggi:

Michele, impiegato Franco Becchi
Giorgio, navigatore Stefano Sibaldi
Teresa, moglie di Michele . Tina Maver
Dagoberto, bambino, figlio di Michele e Teresa Nuccio Carli

Regia di ALBERTO CASBLA

22,20: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla CASTRA VALADIER (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

DOMENICA

20 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
18.45: Concerto religioso
19: Orchestra da camera
Musica ungherese.
20: Concerto sinfonico:
1. Beethoven: Concerto
romanzesco; 2. De
Bucck: Fantasia su due
arie famigliari; 3. Beethoven:
Variazioni sinfoniche
per cello; 4. Massenet:
La cenerentola, balletto.
21: Primo concerto mon-
diale dall'America (vedi
Milano).
22: Musica da ballo.
24: Musica zingara ri-
trasmissione da Budapest.

BELGIO
BRUXELLES I
LW 630: m 583.9; LW 15
18: Per i giovani.
19: Concerto religioso.
20: Musica leggera.
20.45: Concerto di Mont-
martin.
21.15: Concerto sinfonia-
co: Saint-Saëns a) Mar-
cia dell'incoronazione;
b) Concerto per cello, c)
Danza macabra, e) Bal-
letto dell'Enrico VIII.
22.10: Concerto di dischi
23.15-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II
LW 932: m 321.9; LW 15
18: Concerto di violino e
piano.

21: Primo concerto mon-
diale dall'America (vedi
Milano).
23.30: Come Bratislava.
23.35-23.30: Concerto di
dischi.

BRATISLAVA
LW 1004: m 298.8; LW 33.5
19: Musica leggera.
20: Trasm da Praga.
21.30: Come Bratislava.
21.50: Canzoni popolari.
22.35-23.30: Come Praga.

BRNO
LW 922: m 325.4; LW 32
19.50: Concerto orche-
strale e vocale.
19.55: Come Bratislava.
20: Trasm da Praga.
21.30: Come Bratislava.
22.35-23.30: Come Praga.

KOSICE
LW 1158: m 259.1; LW 10
19.55: Come Bratislava.
20: Trasm da Praga.
21.30: Come Bratislava.
22.35-23.30: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA
LW 1113: m 269.5; LW 11.2
17.50: Trasm da Brno.
19.55: Come Bratislava.
20: Trasm da Praga.
21.30: Come Bratislava.
22.35: Trasm da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
LW 240: m 1250; LW 60
20: Radioballetto.
20.15: Violino e piano.
20.35: Radiocommedia.
21: Primo concerto mon-
diale dall'America (vedi
Milano).
22: Concerto variato.
23-0.10: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
LW 1077: m 278.5; LW 12
19.45: Concerto di dischi.
20.30: Radio-commedia.
22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE
LW 583: m 514.6; LW 15
17.30: Come Parigi P.T.T.
20.35: Come Parigi P.T.T.

LILLA
LW 1213: m 247.3; LW 60
17: Come Parigi P.T.T.
19.30: Musica di dischi.
20.30: Ritrasmmissione.

LYON-LA DOUA
LW 648: m 463; LW 100
Dalle 17: Come Parigi P.
T. T.

MARSIGLIA P.T.T.
LW 745: m 400.5; LW 50
Dalle 17: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

NIZZA
LW 1185: m 258.2; LW 60
17: Come Parigi P.T.T.
20: Musica riprodotta.
20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
LW 959: m 312.8; LW 60
18: Musica leggera ripro-
dotta.
19.25: Notizie sportive.
19.25: Musica di dischi.
20.15: Per gli ascoltatori.
21: Primo concerto mon-
diale dall'America (vedi
Milano).

21.45: Danze (dischi).
22.30-23.30: Musica bri-
llante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
LW 695: m 431.7; LW 120
17: Concerto di dischi
17.30: Radiocommedia.
18.45: Progr. variato.
20.15: Notizie sportive.
20.30: Paul Lacôme: Ma-
dame Boniface, opera co-
mica in 3 atti.
22.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
LW 1456: m 206; LW 5
20.30: Beethoven: Sonata
n. 5 per piano e cello.
21: Primo concerto mon-
diale dall'America (vedi
Milano).

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI

Vendute dirette su ordinazione, misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. Nuovo tipo senza cuciture, riparabili, modificabili, isovulsi, morbidi, perenni, curative perfette. NON DANNO NESSUNA NOIA. GRATIS CATALOGO PREZZI N. 8 OPUSCOLO SULLE VARIANZE INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE. FABBRICAZIONE C. F. ROSSI - 5 MARGHERITA LIGURE

RADIO COTE D'AZUR

LW 1276: m 235.1; LW 27
18.15: Danze e varietà.
19: Musica brillante.
19.30: Concerto variato.
20.15: Notizie sportive.
20.30: Musica di dischi.
21.10: Per gli ascoltatori.
22.30: Trasm. inglese.

RADIO-LYON

LW 1393: m 215.4; LW 25
19.10: Concerto di dischi.
20: Musica.
20.15: Cronaca sportiva.
20.30: Concerto: Selezione
del Faust.

RADIO PARIGI

LW 182: m 1648; LW 80
17.30: Concerto variato.
18: Varietà: Bibouquet.
19.30: Musica di bal-
letto.

RADIO-RECITA

20.45: Musica di dischi.
21: Primo concerto mon-
diale dall'America (per il
programma vedi Milano).
23.10: La Comédie Fran-
çaise: Edouard Pailla-
ron: Le monde ou l'on
s'ennuie, commedia in 3
atti.
23.15-0.15: Concerto di
musica leggera.

RENNES

LW 1040: m 288.5; LW 120
17: Come Parigi P.T.T.
20.30: Programma varia-
to. Canz. operette, com-
medie, canzoni.

STRASBURGO

LW 859: m 349.2; LW 100
17.30-19.30: Radio Parigi.
20.15: Trasmissione del-
l'Opera di Parigi (da stu-
dillo).

TOLOSA

LW 913: m 328.6; LW 60
19: Canzonette - Musette -
Operette - Musica da
ballo.
20.25: Concerto variato -
Musica milit. - Fantasia.
22: Concerto: Selezione di
Mozart (dischi).
22.40: Musica di films -
Musica da ballo - Orche-
stra viennese.
23.40-0.30: Operette -
Musica brillante e da
ballo.

GERMANIA

AMBURGO

LW 904: m 331.9; LW 100
18: Trasmissione in com-
memorazione di Ch. Die-
trich Grabbe.
18.50: Lieder antichi per
coro.
20: Programma popolare
variato: « Sotto la tua
fenestra ».
21: Primo concerto mon-
diale dall'America (vedi
Milano).
22.40-24: Mus. da ballo.

BERLINO

LW 841: m 356.7; LW 100
18: Concerto corale: I
Lieder dei Tedeschi all-
estero.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Riar alle ore 13,40

RADIOREVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 20 SETTEMBRE - Ore 13,40 - 23° Concorso

ANNUNCIO ECONOMICO

RADIOREVISTA DI BARBERA E POLI

Offerto dalla Ditta **MARTINI e ROSSI** di Torino, produttore dell'**ELISIR CHINA MARTINI**
IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25 CONCORSO
PREMI MARTINI PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sibra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spese dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Tramite utile per l'invio delle cartoline: giovedì 24 settembre. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

RISULTATI DEL VENTESIMO CONCORSO (30 agosto). - Cartolina gigante alla S.I.P.R.A. N. 3023 - Elenco vincitori del Concorso: Balduzaro Carlo, Napoli (3023) - Cervo Stefano, Gallarate (3023) - Visentini Maria Bernate, Trieste (3023) - Canforini Anacleto, Pavia (Piacenza) (3022) - Colombo Fausto, Firenze (3029) - Butta Giovanni, Ciro Monte-
notte (3025) - Beccetti Luigi, Torino (3024) - Vezzali Alberto, Novara (3024) - Zanjara Vincenzo, Latina (3024) - Cerulli Alfredo, Milano (3024) - Menoni Raffaele,
Bosco (3023) - Valjovita Piero, Torino (3021) - Guadagnoli Franco, Meina (3021) - Pavia Giulia, Torino (3021) - Argenteo Anna, Cavigliano (3025) - Beccetti Anna, Monca-
lieri (3025) - Baratti Bina, Bologna (3030) - Bianco Dino, Torino (3026) - Caroleo Antonio, Torino (3028) - Traversa Twing (3028) - Miglietta Ottaviano, Verino (3025) -
Bibbille Ernesto - Torino (3025) - Migliano Amilcare, Carignano (3025) - Pola Gandina, Torino (3025) - Belloni Giacomo, Torino (3025).

FADA

Radio



LA PRECISA S'AI NAPOLI



per la prima
volta in Europa
sono presentati
apparecchi provvisti
dell'ESPANSORE AUTOMATO DI VOLUME



I GRANDI STABILIMENTI
della "LA PRECISA"
dove sono costruiti
gli apparecchi FADA.

ALLA MOSTRA
DELLA RADIO
a MILANO
Stand 78 31.-

Effetti meravigliosi!
Riproduzione musicale
perfetta - viva -
entusiasmante.

sono esposti i nuovi apparecchi

VISITATECI E PRENOTATEVI per le CONSEGNE!

feld

DOMENICA

20 SETTEMBRE 1936-XIV

19: Come Colonia.
22: Concerto di piano: Liszt: 1. Valzer-Impromptu; 2. La Campanella.
24-15: Come Colonia.
23: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
14: 950: m 515,8; 1W 100
18: Musica da camera.
19: 10: Cronaca sportiva.
19: Come Colonia.
20: Come Stoccarda.
22: 20-24: Come Monaco.

COLOGNA
14: 658: m 455,9; 1W 100
19: Trasmissione folcloristica. Fra il Reno e il Weser.
20: 15: Grande concerto orchestrale e vocale: Opere e operette: 1. Wolf-Ferrari: Owo del Segreto; 4. Quanna; 5. Canto; 3. Wolf: Preludio e intermezzo del Correggio; 4. Canto; Roncini: Owo del Taceredi; 6. Canto; 7. Musorgski: Racca dal Rio; 8. Canto; 9. Rumberneck: Frammento de Filii di re; 10. Heubner: Owo del Ballo dell'Opera; 11. Canto; 12. Strauss: Preludio del terzo atto della Cenerentola; 13. Canto; 14. Strauss: Galoppo dalla Cenerentola; 15. Klinger: Frammento del Cuvino di Vattelapesca; 16. Strauss: Suite dal Cavallero Paganini; 17. Canto; 18. Lieder; 19. Intermezzo della Vedova allegra; 19. Strauss: Pizzicato dal Carnevale di Roma.
22: 20-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
14: 1195: m 251; 1W 25
19: 15: Ritrasmissione.
28-24: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
14: 1031: m 291; 1W 100
18: Musica da camera.
19: 10: Varietà regionale di Goldap.
19: Concerto corale.
20: 15: Varietà regionale di Goldap.
21: Concerto orchestrale: 1. N. Colella: Ouverture de l'Allegre conchi Windor; 2. Klughardt: Auf der Wanderschaft, suite; 3. Kaiser-Eric: Donaustraum; 4. Lohr-Via: d'Artusi, ouw; 5. Lincke: Melodie da Gri-Gri; 6. Prager: Rappodia romana; 7. Blankenburg: Sempre avanti, marcia; 23-23: Come Monaco.

KOENIGSBERG IIA
14: 1191: m 1571; 1W 60
18: Musica brillante.
19: Concerto di ceter.
20: Come Monaco.
22: 20: Concerto di piano: 1. Orieg: Capriccio di neri; 2. Respighi: Notturno; 3. Mac-Dowell: Danza delle streghe.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
14: 785: m 382,2; 1W 120
18: 20: Concerto corale di Lieder.
19: Come Colonia.
23: Come Stoccarda.
24-15: Come Monaco.
24-15: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
14: 740: m 405,4; 1W 100
18: Musica campestre e Lieder.
19: 10: Per i giovani.
18: 15: Cronache sportive.
19: Come Colonia.
20: Programmi musicale variato: Strumenti magici.
22, 45-24: Mus. da ballo.

STOCARDA
14: 574: m 522,6; 1W 100
18: Programma variato.
19: Come Colonia.
20: 10: Musica leggera e da ballo: "Come vi piace".
22: 15: Come Monaco.
22: 30: Lieder del Tedesco all'estero (coro).
23: Come Kronigswater-bausen.
24-2: Musica sinfonica registrata (Zischer e Bruckner) - In un intervallo: Lieder austriaci per baritone.

INGHILTERRA
DRIDTICHA
14: 200: m 1500; 1W 150
18: 45: Orchestra della BBC diretta da Frank Bridge e soprano.
19: 35: Puzione religiosa di Eastbourne.
21: Concerto di piano: Composizioni di Chopin: 1. Preludio in re minore op. 28 n. 24; 2. Preludio in si bemolle op. 28 n. 21; 3. Sonata in si bemolle minore op. 35.
22: 30: Musica leggera.
22: 30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
14: 877: m 342,1; 1W 50
18: 45: Basso e violino.
19: 35: Prinz relig. prebiteriana da St. John's Wood.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
21: 30: Orchestra sinfonica e pianoforte: 1. Mozart: Cinque danze tedesche; 2. Arne: Concerto in sol minore per piano e orchestra; 3. Boccherini: Sinfonia (la mi per archi); 4. Volpert: Ave Maria; 5. Schubert-Rhode: Sonatina op. 137, n. 3 (ad per orchestra).
22: 30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
14: 1013: m 296,2; 1W 70
18: 45: London Regional.
19: 35: Puzione religiosa dell'Armata della Salute di Birmingham.
21: London Regional.
21: 30: Canti leglesi per coro.
22: Musica leggera per Busto e arpa.
22: 30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
14: 686: m 437,3; 1W 2,5
18: 24: Melodie popolari.
19: 30: Concerto variato.
19: 30: Radiorchestra.
20: 15: Canti popolari.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
21: 30: Musica di dischi.
22: 28: Concerto ritram.
22: 30-23: 30: Danze (d. i.).

LUBIANA
14: 527: m 369,3; 1W 6,3
18: 10: Come Colonia.
20: 15: Radiorchestra.

31: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
22: 20: Radiorchestra.

LETONIA
MADONA
14: 583: m 514,6; 1W 50
18: Concerto di musica Italiana.
19: 15: Musica lettone.
20: 30: Concerto dedicato ai balletti di Delibes.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).

LUSSEMBURGO
14: 232: m 1293; 1W 150
18: Concerto variato e musica brillante.
20: 10: Notizie sportive.
21-24: Concerto variato e musica leggera.

NORVEGIA
OSLO
14: 260: m 1153,8; 1W 60
18: 15: Concerto di piano.
20: Musica da ballo.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
22: 15: Cronache sportive.
22: 30-23: 30: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
14: 200: m 1675; 1W 100
18: 35: Puzione religiosa protestante.
19: 35: Pot-pourri orch. e vocale: L'Autunno.
20: 15: Introduzione alla trasmissione seguente.
21: Primo concerto mondiale Americano (vedi Milano).
21: 30: Concerto di dischi.
21: 35-23: 40: Musica leggera e da ballo.

HILVERSUM II
14: 295: m 301,5; 1W 60
17: 30: Puzione religiosa protestante.
20: Concerto variato.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
21: 30: Musica leggera.
22: 20-22: 40: Epilogo per coro.

POLONIA
VARSAVIA I
14: 224: m 1339; 1W 120
18: Radioteatro.
19: 30: Concerto variato.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
21: 30: Progr. variato.
22: 20: Concerto per solisti: 1. Lull: Suite in tre parti; 2. Canto; 3. Schubert: a) Impromptu in sol maggiore, b) Danze; 4. Schubert: Idillio; 5. Schubert: a) Au bord de l'eau, b) Clair de lune.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
14: 629: m 476,9; 1W 15
18: Concerto variato.
19: Musica leggera.
19: 34: Alcune canzoni.
20: Radiorchestra.
21: 10: Concerto di chitarra.
22: 30: Concerto variato.
22: 30-24: Mus. da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
14: 823: m 364,5; 1W 12
18: 15: Musica da jazz.
19: 20: Musica da jazz.
20: 15: Luder: Le Mascotte, operetta in 3 atti.
21: 35-22: 35: Concerto notturno.

SPAGNA
MADRID
14: 1095: m 274; 1W 70
18: 15: Musica da jazz.
19: 30: Alcune canzoni.
20: Radiorchestra.
21: 10: Concerto di chitarra.
22: 30: Concerto variato.
22: 30-24: Mus. da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
14: 556: m 539,6; 1W 100
19: Concerto corale di canti religiosi con accompagnam. di organo.
19: 30: Concerto di cello e piano.
20: 35: Concerto sinfonico.
20: 30: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven.

MONTE CENERI
14: 1167: m 257,1; 1W 15
19: Risultati sportivi.
19: 10: Concerto di piano: 1. Turrini: Sonata n. 5 in re bemolle magg.; 2. Turrini: Sonata n. 2 in mi bemolle magg.
19: 45: Risultati sportivi.
20: 15: La mia Patria.
20: 30: Parla il Consigliere federale Giuseppe Motta.
20: 30: Lo sport della domenica.
21 (dall'America): Primo concerto mondiale (vedi Milano).
21: 30: Radiorchestra: 1. Erke: Hungady Laszlo, ouverture; 2. Hubay: Cardascense; 3. Prahms: Danze ungheresi n. 1 e n. 2; 4. Sarasate: Zigeunerweisen; 5. Mozskowsky: Cinque danze spagnole; 6. Szymanowski: Romanza e Alla Zingaresca; 7. Liszt: Marcia ungherese.

SOTTESI
14: 677: m 443,1; 1W 100
18: Concerto di musica classica.
19: 30: Conversazione religiosa protestante.
20: 10: Notizie sportive.
20: 30: Concerto d'organo.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
21: 30: Festiva: Beethoven: 1. Ouverture del Fortunio; 2. Sinfonia n. 6 in fa maggiore (Pastorale).

UNGHERIA
BUDAPEST I
14: 546: m 549,5; 1W 120
18: 30: Concerto di piano.
19: 40: Orchestra da camera.
21: Primo concerto mondiale dall'America (vedi Milano).
22: Musica da jazz.
23: Musica aliana.

U.R.S.S.
MOSCA I
14: 172: m 1744; 1W 500
19: Ritrasmissione.
MOSCA I II
14: 401: m 748; 1W 100
17: 30: Trasmissione d'opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
14: 941: m 318; 1W 12
19: 30: Musica da ballo.
20: Concerto di dischi.
21: Musica leggera.
22-23: Musica orientale.

RABAT
14: 601: m 499,2; 1W 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22: 28: Ganne: Selezione da El Hakim bencht (d.).
23: 15: Musica ritardata.
23-12: 30: Mus. da ballo.

MILANO - Via Cesare Cantù, N. 2
Chiedete numero di saggio gratis



Niente paura!

Apprendere una lingua straniera è assai più facile di quanto pensate e se non lo avete fatto finora, non preoccupatevi; si è sempre a tempo per andare più oltre....

Oggi, con la ripresa delle relazioni internazionali e la conquista dell'Impero, non si può più fare a meno delle lingue straniere. Studiatele, da soli e con minima spesa.

L'Italia vanta il più bel giornale di cultura del mondo:

"LE LINGUE ESTERE,"

UNICO PERIODICO ITALIANO DI DIVULGAZIONE LINGUISTICA

Ogni numero contiene una completa lezione di

Tedesco - Francese - Inglese - Spagnolo - Latino - Serbo-croato - Arabo-tripolino e Stenografia inglese e francese.

Col 1° Ottobre XIV si inizia la « Pagina delle Lingue dell'Impero » coi corsi di Amaro e di Galla. Numerosi articoli in italiano e in lingue straniere integrano la parte didattica. Al giornale poi è allegata una Dispensa di 16 pagine con i commenti grammaticali e il vocabolario.

24 Professori di Università e notissimi scrittori collaborano costantemente a

"LE LINGUE ESTERE,"

Giornale utile, istruttivo e prezioso.

ABBONATEVI

L'abbonamento annuo costa solo Lire 15 e può aver inizio da qualsiasi mese. Agli abbonati nuovi vengono inviate tutte le dispense finora pubblicate (pagine 208), perchè abbiano i corsi dalla prima lezione. Le sole dispense valgono il prezzo dell'abbonamento. Inviate ogni stesso Lire 15 con vaglia, assegno, francobolli, o versate sul conto corrente postale N. 3/24752 indirizzando a

Le lingue estere

MILANO - Via Cesare Cantù, N. 2

Chiedete numero di saggio gratis

LUNEDÌ

21 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1050 - m 283,3 - kW 20
 O. BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Trio CHEST-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano)
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Dischi e Borsa
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACIN DEL MEDITERRANEO (Vedi pag 11).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Patina (Napoli): Bambinopoli.
 17: Giornale radio.
 17,15 (Roma): CONCERTO DI MUSICA VARIA.
 17,15-17,55 (Bari): Ibanez-Chlapko: *España torera*; 2. Donati: *Danza indiana*; 3. Mule: *La baronessa di Carini*; 4. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 5. Giuliani: *Sotto le fronde*; 6. Armandola: *Canzone della sera*; 7. Lanza: *Nacchera*.
 17,15-17,55 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Glick: *Orfeo*, ouverture; 2. Savino: *Alba sentimentale*; 3. Meniconi: *Ad alta tensione*; 4. Massarini: *La garrula ombrellata*; 5. Montanari: *La capitana dell'onda*, intermezzo
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18,15: Dizione poetica di Marga Sevilla Bartorio.
 18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
 18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19 (Roma): Dischi.
 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto

del violinista ARRICO SPRATO e del pianista ARTALO SATTA

1. Beethoven: Sonata n. 8 op. 30 in sol maggiore per violino e pianoforte (Allegro assai - Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace).
2. a) Veracini-Corti: *Largo*; b) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; c) Pugnani-Kreisler: *Preliudio e Allegro* per violino.
3. Franck: Sonata per violino e pianoforte (Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia, ben moderato - Allegretto poco mosso).

21,40 Cronache italiane del turismo
 21,50:

Varietà

22,30-23 e 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.
 Nell'intervallo: Fran Ferruccio Cerio: "La spiaggia".
 23: Giornale radio.
 23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 010 - m 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,49

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11,30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio): ORCHESTRA diretta dal M^o Nicola Molteni: 1. Richter: *Marcha dei granatieri*; 2. Wobanka: *Jolie Minoe*; 3. Pasero: *Non ti scroo rancore*; 4. Glisser: *Figure viennesi*; 5. Galdaloni: *Musica proibita*; 6. Filippini: *Occhi di signora*; 7. De Micheli: *Serenata dei baci*; 8. Moret: *Hawatha*, intermezzo indiano; 9. N. N.: *Tentazione*, ritmo americano.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Trio CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verde: *Mendoza*; 2. Wienlawski: *Leggenda*; 3. Giuliani: *A te sola*; 4. Hurbach: *Fantasia su motivi di Ciaikovski*; 5. Tosli: *Canzone dell'addio*; 6. Wassil: *Profumo di rose*; 7. Catalani: *In sogno*; 8. Bettinelli: *Storelle di un tempo*.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Dischi - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano) (Trasmissione dalla "Mostra della Radio"): Lucilla Antonelli: «Sei oche ubriache»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (varie); (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orietta.
 17: Giornale radio.
 17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO del Savoia Baget di Torino.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20,40

MAZZEMARELLO

Operetta in tre atti di CARLO LINATI

Musica di
FRANCO LEONI

Personaggi:

Maurella	Fernanda Cini
La Mulerba	Amelia Cattone
Tonia	Anita Osella
Natalia	Vincenzo Capponi
Tura	Giuseppe Bravera
Mastro Gramigna	Giucena Osella

Mastro direttore d'orchestra
TITO PETRALIA

20,40:

Mazzemarello

Operetta in tre atti di CARLO LINATI
 Musica di FRANCO LEONI
 Diretta dal M^o TITO PETRALIA
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Renzo Sacchetti: "La VIII Mostra radiofonica", conversazione - Notiziario.
 Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LINO GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELENI (fino alle 23,30).
 23,23,15: Giornale radio
 23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua apuana.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
 VIENNA
 kHz 592; m 506,8; kW 100
 19,10: Da stabilire
 20: Lieder e arie popolari della Bassa Austria
 21: Concerto di musica strumentale moderna: 1. Soprano: 2. Beck; Quartetto in do minore n. 3.
 22,10: Concerto di musica leggera austriaca. In un intervallo: Cronaca libreria.
 23,45:1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO
 BRUXELLES I
 kHz 620; m 483,9; kW 15
 18,15: Musica di camera
 19,35: *Charpentier* (impressioni d'Italia (d.)).
 20: Concerto di piano (musica svizzera e francese).
 20,45: Junina Moravská: *La città di Santa Cruz*, radiocomedia.
 21,40: Musica da jazz.
 22,30-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
 kHz 932; m 321,9; kW 15
 18,30: Musica riprodotta 20: Radiorchestra.
 21: Musica leggera.
 22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA
 PRAGA I
 kHz 638; m 470,2; kW 120
 19,10: Musica di dischi
 19,25: Moravská Ostrava, 20,10: Moravská Ostrava, 20,30: *Burlada il cortegge*, commedia romantica con musica di K. Balcer.
 22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
 kHz 1004; m 298,8; kW 13,5
 18,15: Canzoni magiare
 19,10: Tram da Praga.

18,25: Commedia musicale
 19,55: Ricordi dell'Olimpiade di Berlino.
 20,10: Tram da Košice.
 22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
 kHz 922; m 325,4; kW 32
 19,10: Tram da Praga.
 19,25: Moravská Ostrava, 20,30: Tram da Praga
 22,15: Canti di pastori ungheresi (irreg.).

KOSICE
 kHz 1158; m 259,1; kW 10
 18,30: Piano e coro inglese.
 19,25: Come Bratislava.
 20,10: Banda militare.
 21: Una storia di tribunale
 22,30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kHz 1113; m 269,5; kW 31,2
 18,20: Piano e canto
 19,10: Tram da Praga.
 19,25: Musica da ballo
 20,10: Piano e violino (musica di Sarasate)
 20,30: Come Praga
 22,15: Tram da Brno.

DANIMARCA
 KALUNDBORG
 kHz 740; m 1250; kW 60
 18,35: Lezione in inglese.
 20: Concerto variato
 20,50: Trasmissione umoristica.
 21,28: Cello e piano I. Boccherini: Sonata in la maggiore; 3. Valentini: *Contra in mi maggiore*
 21,48: Per i giovani.
 22,38: Musica ruana.
 23,18-0-30: Musica da ballo.

FRANCIA
 BORDEAUX - LAFAYETTE
 kHz 177; m 276,5; kW 12
 17,30: Musica da camera.
 28: Musica riprodotta.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTORI DELLE ZAMPIRONI
 ESIGETE
 CRES-TI-MARCA
ZAMPIRONI
 Insetticidi per tutti i
 Formiche, Scarabecci, Tarme, ecc.

MARTEDI

22 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1194 - m. 271.7 - kW. 1.5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283.3 - kW. 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW. 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
 MILANO II I e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretta dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Beccè: *Lago maggiore*; 2. Smetana: *La sposa venduta*; 3. Mascagni: *Giuglietto Ratschi*; saggio; 4. Lehár: *Evá*; fantasia; 5. D'Albert: *Occhi smorti*; fantasia.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.10: Cronache Italiane del turismo - Dischi.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
 16.30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Trerotti-Adami: « Miniature muliebri » (Palermo); Costanza Notarbartolo: « Grappoli d'oro e d'ebano ».

16.20 (Trasm. dalla « Mostra della Radio » di Milano): LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « CAPPUCCETTO ROSSO », fiaba musicale di Maria Tibaldi Chiesa. Musiche di Luigi Malatesta. Personaggi principali: Cappuccetto rosso (Mirella Zanaboni), La nonna (Gemma Franchetti), Il cacciatore (Guido Simonetti), Il Lupo (Gilda Ericchi). Orchestra diretta dall'Autore.

17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Beethoven: *Sestetto per due oboi, due corni e due fagotti* (complesso a fiati dell'E.I.A.R.); 2. Tre arie di opera antica italiana cantate dal tenore Adello Zagonara.
 17.15-17.55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: *Siviglia*; 2. Carlys: *A Dulcinea*; 3. Gomis: *Maria Tudor*; fantasia; 4. Letico-Ricciardi: *Serenata di maggio*; 5. Chesì: *Frammento lirico*; 6. Frontini: *Danza della schiuma*; 7. Sperino: *All'albergo dei Tre Re*.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.56-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Fedrico Cesi.
 18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18.50-20.24 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 18.50-20.4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
 19 (Roma): Dischi.
 19-20.39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo inglese - Conversazione turistica.
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per l'Università di Roma.

20.40:

Il mondo di carta

Commedia in tre atti
 di MARIO CORSI e MASO SALVINI
 (Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
 Il *sig. Andrea*, capocomico
 Alessandro Salvini
 Francesca, sua madre. Celeste Alda Zanchi
 Maria Mario Fabbrì
 Corrada, attor giovane. Fernando Soleri
 La prima donna Wanda Tettoni
 Il primo attore Mario Pisu
 La caratterista Dina Parodi
 L'amministratore Edoardo Borelli
 Il primo genérico Olino Fossì
 Il secondo genérico Ettore Masi
 La seconda donna Elvira Borelli
 Il tronatore Giuseppe Vestri
 Il suggeritore Alberto Gabrielli
 Il signor Annibale Italo Faroldi
 Don Gaetano Carlo Cecchi
 Il signor Capanni Giovanni Meloni
 Il signor Pilade Felice Romano
 L'autore Gustavo Conforti
 Il ciabattino Vittorio Garzes
 Il vestiarista Carlo Puggetta
 Il cieco - L'impresario Stocchi - Il macchinista - Il direttore di scena - Il primo giornalista - Il secondo giornalista

Direzione artistica di G. GREBARDI
 Regia di A. SILVANI

22.15: Musica da ballo trasmessa dalla Casina Valadier (sino alle 23.30).
 23: Giornale radio.
 23.15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.8 - kW. 50 - Torino: kHz 1140 - m. 263.2 - kW. 7 - Genova: kHz 988 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 283.2 - kW. 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: kHz 136 - m. 559.7 - kW. 10
 ROMA III: kHz 1259 - m. 238.5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio): ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Erkel: *Hank Bau*; 2. Vallini: a) *Venezia*, b) *Firenze dalla Suisa Italiana*; 3. Gagliardi: *Berceuse*; 4. Gasco: *Presso il Cittadino*; 5. Russo: *Una notte sul Volga*; 6. Englemann: *In un negozio di giocattoli*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.20: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Trasmissione dalla Mostra della Radio): « CAPPUCCETTO ROSSO », fiaba musicale di Maria Tibaldi Chiesa (Vedi Roma).
 17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, ouverture; 2. Mancinelli: *Ero e Leandro*, suite; 3. Catalani: *Loreley*, valzer dei fiori; 4. Puccini: *Le Villi*, preludio atto 2°; 5. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, ouverture; 6. Mascagni: *Silvano*; Il sogno; 7. Sinding: *Mormorio della primavera* (dischi).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55-18.5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per l'Università di Roma.
 20.40: Cenni sull'opera *Sakuntala*.
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La leggenda di Sakuntala

Tre atti da « KALIDASA »
 Musica di FRANCO ALFANO
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN
 Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI (Vedi quadro)

Negli intervalli: 1° Ernesto Bartarelli: *Conversazione scientifica*; (Torino); Armando Santanera: *Dizione dantesca*; « La preghiera di Dante »; Credo - *Pater noster* - *La preghiera alla Vergine*. - 2° Notiziario letterario.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO fino alle 23.30.
 23.30 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

MERCOLEDÌ

23 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 505 - m 331 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1223 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA DA CAMERA DIRETTA DAL M° LUIGI MALATESTA.

13.10-13.50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 2. Amadei: *Meriggio adriatico*; 3. E. Bellini: *Poker di dame*, fantasia; 4. Palazzolo: *Serenata a Martina*, tangos; 5. Wastli: *Giardino abbandonato*; 6. Marsaglia: *Danza araba*.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Dischi - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Programmi... improvvisati »; (Palermo): Teatrino.
17: Giornale radio
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19 (Roma): Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20.34 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19.45-20.4 (Roma III): Musica varia.
19.49-20.38 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40:
Concerto orchestrale

- diretto dal M° M. FRANCO FEDELI
1. Boccherini: *Sinfonia in do maggiore*, op. 16, n. 3: a) Allegro ma non molto; b) Andante amoroso; c) Tempo di minuetto; d) Presto, ma non tanto.
 2. Ciaikovsky: *Dalla Serenata*, op. 48, per orchestra d'archi: a) Elegia, b) Tema russo.
 3. Schönberg: *Notte trasfigurata*, op. 4, per orchestra d'archi.
 4. Mozart: *Dalla Serenata detta di Hafner* (Kochel n. 250): a) Allegro; b) Andante; c) Minuetto, d) Rondo.

Nell'intervallo: Vero Varamini: « La ricostruzione economica dell'Impero », conversazione - (Napoli): Mariano Lufsi: « Le farse cavallie ».

Selezione di canzoni
22.30: Cronache italiane del turismo.
22.40: MUSICA DA BALLO DAL LINO GAY di Torino - ORCHESTRA ANGELMI (fino alle 23.30).
23: Giornale radio.
23.15 (Roma): Notiziario inglese.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III**

MILANO: kHz 814 - m 388,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 283,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 538 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.49

7.45: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
11.30 (Trasmissione dalla «Mostra della Radio»): Orchestra diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Sentis: *Alcaid*; 2. Carste: *Hedi*; 3. Billi: *Cania il ruscello*; 4. Cortopassi: *Tornano le rondini*; 5. De Micheli: *Rose e farfalle*; 6. Bixio: *Parlami d'amore, Maria*; 7. Amadei: *Burattini in marcia*.

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA DA CAMERA DIRETTA DAL M° LUIGI MALATESTA.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Trasmissione dalla «Mostra della Radio»): Elisabetta Oddone: « Prose, poesie e musiche per i bambini ».

17: Giornale radio.
17.15: MUSICA DA CAMERA: Soprano GIOVANNA BERT HAHN e pianista RENATO RUSSO: 1. Scarlatti: *Due sonate* (per piano); 2. a) Pergolesi: *Se tu m'ami*; b) Schubert: *Done?*; 2. il curioso; 3. Chopin: a) *Due mazurke*; b) *Due studi* (per piano);



La trasmissione della Camerata dei Ballila del Dopolavoro Ferroviario di Trieste

4. a) Respighi: *Stornella*; b) Mascagni: *L'amicco Fritz* (Son pochi fiori); c) Strauss: *Serenata*;
 5. Debussy: *Un prélude* (per piano).
- 17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.40:

**Concerto della Banda
del R. Corpo degli Agenti di P. S.**

- diretto dal M° ANDREA MARCHESINI
1. Caravaggio: *Gran marcia imperiale italiana*.
 2. Rossini: *Semiramide* (sinfonia).
 3. Pigna: *Rapsodia spagnola*.
 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia.
 5. Marchesini: *Alla M.V.S.N. in Africa* (marcia).
- Nell'intervallo: Conversazione di Ercole Rivalta.
22: Notiziario di varietà.
22.10:

**Concerto
DELLE CANTATRICI ITALIANE**

- diretto da MADDALENA PACIFICO
1. Bellini: *Caxone*.
 2. Malena: *Dorilla*.
 3. Scariatti: *L'anelito rapito*.
 4. Aru: *Regina degli zingari*.
 5. Pratella: a) *Ninna nanna*, b) *Trescone*.
 6. Massarani: *Due canti mantovani*: a) *C'era una volta*, b) *Trotta cavallo*.
 7. Carmela Mulè: *Giro tondo*.
 8. Montanaro: *'N mezzo all'are*.
- Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (sino alle ore 23.30).
23: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.



MARCA « MARTIN »

La posata di qualità in alpaca argentata possiede tutti i requisiti, l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo mitissimo, è LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELL'ARGENTO

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il Catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRIBUITORI DELLE ZANUSSI
ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
Rivolgersi presso tutti i Funzionari, Distributori, Tabaccai ecc.



Magna

presenta la produzione 1952



SV 107 - supereterodina - 4 valvole
onde medie



SV 112 - supereterodina - 5 valvole
onde medie



SV 114 - supereterodina -
onde corte - medie - l.

Consolle

SV 107 - 5 valvole - duotonal (chassis SV 10)

SV 112 - 5 valvole - duotonal (chassis SV 12)

Radiofonografi

S 37 - 5 valvole (chassis S 35)

SV 109 - 5 valvole - serie duotonal (chassis SV 10)

SV 114 - 6 valvole - serie duotonal (chassis SV 12)

PROVVISI

Handwritten notes and calculations:

750
47
603
713
584
554
117
656

890
250
713
141
595
692

713
27
265

lyne Radio

937 e la grande novità

DUOTONAL

Dispositivo brevettato che permette di ottenere
audizioni di

elevatissima qualità musicale



5 valvole
lunghe



SV 10 - supereterodina - duotonal - 5 valvole
selettività variabile - onde corte - medie e lunghe



SV 12 - supereterodina - duotonal - 6 valvole
selettività variabile - onde corte - medie e lunghe

1390.

MERCOLEDÌ

23 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

14:59: m 506,8; 14:10:0
19:20: Dieci minuti di varietà
19:30: Concerto di musica turca (piano e saxofono); 1. Ulvi Cemal; Quattro pezzi di *Bes Damlia* (Cinque pezzi) (piano); 2. Necil Kazim; *Allegro furce* per saxofono e piano; 3. Cemal Rechid; Frammenti delle scene turche su clarinetto e piano popolari dell'Anatolia
20:20: Verdi: *Alefra*, opera in un preludio e due atti
22:10: Concerto di musica leggera e viennese
23:15: Specialità viennesi (dischi)

BELGIO

BUXELLES I

14:59: m 483,9; 14:15
18:15: Musica da jazz
20: Concerto sinfonico; 3. B. Bach; a) Suite in sol minore n. 2; b) *Canzona*, per soprano e orchestra; c) *Sonata* in 2. libro per cembalo e violino con facetto continuato
21: Radiorchestra; 1. Coates; Ouverture di

Merry Makers; 2. Ban-
tack; *Danza inglese* dal-
le Scene inglesi; 3.
Brahma Danze unghere-
si n. 5 e 8; 4. Orieg;
Danza norvegese; 5.
Finck; *Danza americana*
dal balletto *Hello Ame-
rica*; 6. Rossini; *La dan-
za*, danza italiana
21:10-23: Conc. di dischi

BRUXELLES II

14:59: m 321,9; 14:15

18:45: Realizzazione
19: Concerto di dischi
19: Radiorchestra
20:30: Radiorchestra
21:15: Concerto sinfonico;
1. B. Bach; 1. *Confata*
180; 2. *Ich, wenn du mein*
Erloher lebi, per tenore
e orchestra; 3. *Toccata*
in re minore per cembalo;
3. Suite in re mag-
giore n. 3 per orchestra
22:10-23: Musica da jazz

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

14:59: m 402,2; 14:12:0
19:20: Come Bratislava
19:55: Progr. variato
20:15: Moravská Ostrava
20:55: Programma varia-
to; 1. Macronette e fan-
toccia
21:15-22:45: Concerto di
dischi

BRATISLAVA
14:59: m 298,8; 14:13:5
19:20: Banda militare
20:10: Rachmaninov; So-
nata per cello e piano
20:55: Trasm da Praga
22:30-23: Musica saggia;
canzoni e danze slave

BRNO

14:59: m 325,4; 14:32
19:20: Come Bratislava
19:55: Trasm da Praga
20:15: Moravská Ostrava
21:10: Concerto vocale
di canti popolari ita-
liani e spagnoli
21:30: Crig; *Quartetto*
in sol minore op. 27
22:15-22:45: Da Praga

KOSICE

14:59: m 1158; 14:10
18:15: Concerto di flauto
19:20: Come Bratislava
20:10: Come Bratislava
20:55: Trasm da Praga
22:30-23: Come Bra-
tislava

MORAVSKA OSTRAVA

14:59: m 1113; 14:26:5; 14:11:2
18: Concerto variato
18:30: Musica leggera
19:20: Come Bratislava
19:55: Trasm da Praga
20:15: Radiorchestra
20:55-22:45: Trasm da
Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

14:59: m 240; 14:15:0
18:35: Lezione di franc.
20: Musica spagnola
20:20: Radiocommedia
22:15: Concerto variato
23:10-30: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

14:59: m 1077; 14:12:0
11:30: Concerto ritrasm.
14:55: Musica riprodotta
20:20 (La Comédie Fran-
çaise) Molière; *La scuola
delle donne*, commedia
22:45: Musica da ballo

CALZATURIFICIO VARESE
ITALIA IN VITA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI.

GRENOBLE
14:59: m 514,6; 14:15
17:30: Concerto ritrasm.
20:30: Radio-orchestra e
canto - in un intervallo:
Commedia in un atto

LILA
14:59: m 1213; 14:27:3; 14:50
17:55: Concerto sinfonico
di dischi
20: Filarmonica
20:15: Canzoni e melodie
riprodotte
20:30: Radiorchestra; 1.
Dvorak; *Carnegie*; 2. Ca-
sadesius; *Concerto*, la
discusse; frammenti di fa-
scia nella Vallonia; 3. Bru-
tiani; *Angelo*; 4. Char-
pentier; *Luzia*, parte pri-
ma; 5. Casadesius; *Mo-
noma d'elfindianta*; 6.
Pierri; *Resposta* bates;
7. Saint-Saëns; *Jota* ar-
gona; 8. Gabriel Marie;
Ricardo; 9. Canto; 10.
Piedra; *Dolce minuetto*;
11. Ketyelbey; *Nelle acque
azzurre di Narsi*; 12. Pin-
netti; *Maitina*; 13. Lam-
co; *Fantasia su Mo-
dame Boniface*; 14.
Woodford; *Qualche can-
to d'amore indiano*, 15.
Lévy; *La rdissarie de
la Reine Pedoque*; 16. Ca-
madesius; *Marcia gotica*

LYON-LA-DOUA
14:59: m 463; 14:10:0
17:30: Concerto ritrasm.
19:30: Progr. variato
20:30: Ritrasmissione

MARSIGLIA P. T. T.
14:59: m 400,5; 14:30
17:30: Concerto ritrasm.
20:15: Radio-concerto
20:45: Concerto vocale

NIZZA
14:59: m 252; 14:10:0
17:10: Musica riprodotta
19:20: Come Parigi P. T. T.
20:15: Trasm. dall'Opéra
(da stabilire)

PARIGI P. P.
14:59: m 312,8; 14:30
19:8: Notizie sportive
19:37: Musica di dischi
20:2: Programma variato
20:35: Radio-concerto
21:10: Mirelle-magazine
22: Cabaret
22:30: Musica leggera ri-
prodotta

PARIGI P. T. T.
14:59: m 431,7; 14:12:0
18: Musica sinfonica per
orchestra da camera
19:3: Seguito del con-
certo
20:15: Dischi e pezzi per
pianoforte
20:30: Caille; *La veille*,
chanson; 15. *Toutlemonde*;
radiocritico
21:15: Musica da cam-
era; 1. Widor; *Quintetto*;
2. Massenet; *Crepuscule*;
3. Gounod; *Preghiera*; 4.
Debussy; *Chansons de*

PARIGI
14:59: m 298,8; 14:13:5
19:20: Banda militare
20:10: Rachmaninov; So-
nata per cello e piano
20:55: Trasm da Praga
22:30-23: Musica saggia;
canzoni e danze slave

PARIGI TOSSE EIFFEL
14:59: m 206; 14:5
18:15: Radio-concerto
20: Come Bruxelles I

RADIO COTE D'AZUR
14:59: m 1276; 14:25:1; 14:27
18:15: Danze e varietà
19: Ketyelbey; *Cockney-
suite*
20:15: Per gli ascoltatori
20:20: Musica d'opera
20:30: Musica militare
21: Progr. variato
22:15: Serata danzante
(da Juan les Pains)

RADIO-LYON
14:59: m 1393; 14:25:4; 14:25
19:10: Musica di dischi
20: Programma variato
21: Musica riprodotta
22: Concerto variato
22:45-23:30: Musica da
ballo

RADIO PARIGI
14:59: m 1648; 14:30
17:30: Musica sinfonica
per orchestra da camera
18: Per i giovani
18:30: Seguito del con-
certo
20: Concerto variato:
Viaggio musicale attra-
verso l'Europa
20:45: Yvan Noë; *Teddy
and partner*, commedia
in 3 atti
22:45: Musica da ballo
23:15-0:15: Concerto va-
riato

RENNES
14:59: m 1040; 14:26:5; 14:12:0
19:30: Musica riprodotta
20:30: Concerto variato di
musica che trae ispira-
zione dalla foresta; 1.
Mabul; *La coccia del gio-
vane Enrico*; 2. Inghel-
brecht; a) *Due schizzi
satirici*; b) *Eccepsi et
Drudes*; 3. Delibes; *La
cacciatrice*, preludio da
Sylvia; 4. Wagner; *Mo-
rtemo della foresta*; da
Sylvia; 5. Condalia;
Prato la sorgente; 6.
D'Indy; *La foresta in-
cantata* leggenda sinfo-
nica
22:30: Concerto variato

STRASBURGO
14:59: m 349,2; 14:10:0
17:30: Radio-orchestra
18:45: Dischi richiesti
20: O. Strauss; *Il sol-
dato di cioccolato*, ope-
retta in 3 atti (da B.
Shaw)

TOLOSA
14:59: m 328; 14:30
18: Operette - Grande or-
chestra - Musica da bal-
lo - Soli diversi
20: Melodie - Orchestra
viennese - Trombe da
caccia

BILITA
5. Canto; 8. Al-
beniz; *Danza indone-*
per piano; 7. Delibes; *I
Preludi*

BERNO
14:59: m 206; 14:5
18:15: Radio-concerto
20: Come Bruxelles I

BRESCIA
14:59: m 315,8; 14:10:0
17: Concerto orchestrale
19: Varietà popolare
20:15: Come Koenigsberg
20:45: Concerto della Ra-
diorchestra; 1. Respighi;
a) *Antiche arie e danze
per liuto* (orchestra); b).
Reper; *Suite romantica*
22:30: Musica da ballo
(dischi)
23:20-24: Concerto d'or-
gano; Bach; 1. *Preludio
& fuga tripla* in mi be-
molle maggiore; 2. Con-
certo n. 2 in la minore;
3. *Toccata* in fa magg.

BERLINO
14:59: m 841; 14:25:4; 14:25
18: Come Francoforte
19: Concerto variato; 1.
D. Reiser; *Kunsterberg*,
suite; 2. Massé; *Danzas*;
3. Bullerian; *Suite ucraina*
19:45: Come Koenigsberg
20:45: Serata brillante di
varietà e di danze
22:30-24: Come Colonia

BRESLAVIA
14:59: m 950; 14:35:8; 14:10:0
17: Concerto orchestrale
19: Varietà popolare
20:15: Come Koenigsberg
20:45: Concerto della Ra-
diorchestra; 1. Respighi;
a) *Antiche arie e danze
per liuto* (orchestra); b).
Reper; *Suite romantica*
22:30: Musica da ballo
(dischi)
23:20-24: Concerto d'or-
gano; Bach; 1. *Preludio
& fuga tripla* in mi be-
molle maggiore; 2. Con-
certo n. 2 in la minore;
3. *Toccata* in fa magg.

COLONIA
14:59: m 45,9; 14:10:0
18: Musica leggera
19: Danze e musiche di
film sonori (dischi)
20:45: Come Koenigsberg
20:45: Come Breslavia
22:30-24: Conc. di musi-
ca leggera e da ballo

FRANCOFORTE
14:59: m 125; 14:25:4; 14:25
18: Concerto di musica
leggera e da ballo
20:15: Come Koenigsberg
20:45: Musica sinfonica
di Beethoven, registrata
22:30: Knab; *Sonata* per
piano in mi maggiore
23: Come Colonia
24-2: Musica leggera e
da ballo (registrat.)

KOENIGSBERG I
14:59: m 1031; 14:29:1; 14:10:0
18: Come Francoforte
19:10: Concerto di solisti
e quartetto d'archi.

I BIMBI DI CITTÀ SONO COME I FIORI DI SERRA

I bimbi della città, privi dell'aria pura e della maggiore libertà della campagna, hanno bisogno di un nutrimento integrativo per crescere sani e vivaci. Irrobustiti colla pastina gelatinosa Gaby, che fornisce loro tutti gli elementi naturali necessari per lo sviluppo: calcio, fosforo organico, vitamine.

Chiedete alla "Gaby - Como" l'interessante opuscolo "Bimbi robusti"

PASTINA GELATINOSA

Gaby

adattata dai medici-pedipi

COMUNICATO

La più grande Fabbrica Italiana di apparecchi elettrici, la MAGNETI MARELLI, che ha fornito dei suoi prodotti le navi che solcano i mari e gli aeroplani che dominano i cieli, tanto da meritare i più alti elogi e le più grandi soddisfazioni morali da chi sapeva che dalla perfezione di tali prodotti dipendeva la vita di tante persone ed il risultato vittorioso delle mete affidate alle navi ed agli aeroplani, è anche la Fabbrica a cui si deve la produzione degli apparecchi Radiomarelli, che hanno rivoluzionato e conquistato il mercato sino dal 1930, quando fu presentato il primo grande apparecchio a prezzo moderato.

La MAGNETI MARELLI, che ha saputo emancipare l'Italia dall'estero anche per questo prodotto, curando la qualità degli apparecchi, frenando e regolandone i prezzi di vendita al pubblico, tanto che a lei principalmente deve la diffusione degli apparecchi radio in Italia; che ha sempre preceduto ogni altra fabbrica in qualsiasi innovazione ed applicazione tecnica in modo che gli apparecchi Radiomarelli nulla hanno da invidiare agli apparecchi prodotti nel mondo; conferma ancora una volta il suo primato colla presentazione di un nuovo apparecchio di grandissima classe, la cui perfezione è raggiunta mediante il progetto perfezionato del circuito, mediante l'impiego di materiali speciali di alta qualità ed in particolare mediante la risoluzione razionale ed integrale di tutti i problemi di realizzazione meccanica inerenti al ricevitore.

Questo nuovo ricevitore creato dai tecnici della Magneti Marelli con la utilizzazione di tutti gli studi e trovati dei migliori tecnici del mondo, rappresenta quindi un progresso sostanziale rispetto ai migliori ricevitori moderni.

La Magneti Marelli è e rimarrà sempre la più importante fabbrica nel suo ramo per la sua potenzialità: *«E' una massa di ben 4939 fra impiegati ed operai quella che opera con consapevole disciplina nelle nostre officine di Sesto San Giovanni e nelle annesse e collegate Aziende, costituenti un dinamico ed attivissimo gruppo che, raggiungendo quest'anno un giro di affari di circa centosessanta milioni di lire, ha ormai conquistato il primo posto nell'Industria Elettromeccanica in cui ultima, in ordine di tempo, era entrata»* (vedi relazione dell'Amministratore Delegato comm. B. A. Quintavalle all'assemblea degli azionisti della Magneti Marelli del 31 marzo 1936); per la sua superiorità tecnica, data

la disponibilità di mezzi tecnici e meccanici e le alleanze con i migliori tecnici delle principali Case del mondo; per la perfezione della sua produzione dovuta alla potenza ed alla modernità del suo macchinario.

Ecco perchè gli apparecchi Radiomarelli che sono prodotti da questa grande e potente industria si sono imposti e si imporranno sempre più in Italia e all'estero, specialmente per la loro qualità e perfezione meccanica, per la organizzazione commerciale che l'affianca e che ha in ogni centro d'Italia rappresentanti od agenti, per l'organizzazione dell'Ufficio di assistenza tecnica che rende possibile ogni e qualsiasi riparazione anche ad apparecchi acquistati vari anni or sono.

Nell'esercizio scorso la Magneti Marelli dovette dare la precedenza alla produzione dei magneti e degli apparecchi elettrici per la produzione motoristica italiana e per le forniture belliche e limitare fra l'altro la produzione degli apparecchi radio-riceventi; ma ciononostante la vendita degli apparecchi Radiomarelli superò anche in quantità la vendita dell'esercizio precedente 1934, e come qualità basterà accennare che alla fine del 1935 fu creato l'apparecchio Taumante, che rimane ancora oggi il miglior apparecchio che esista in Italia data la sua perfezione ed il suo prezzo, come pure nel 1935 furono creati il Faltusa e recentemente il Targelio, ottimo apparecchio a 5 valvole, 3 onde, in vendita ad un prezzo limitato.

Il nuovo apparecchio «ALCOR», che prende il nome di una stella a simboleggiare la sua superiorità sugli altri, e che verrà esposto alla Mostra della Radio in Milano e messo in vendita in tutta Italia nella stessa epoca, sarà l'apparecchio tipico a 5 valvole, a 3 onde (corte-medie-lunghe), accessibile a tutte le borse sia per il suo prezzo basso, sia per la modesta entità delle mensilità per pagamento rateale.

Invitiamo quindi tutte le persone che intendono acquistare un apparecchio radio di chiedere in esame questa nuova supereterodina «ALCOR» dal nostro rivenditore locale (la Radiomarelli ha rappresentanti ed agenti in ogni città d'Italia), per persuadersi che non è possibile poter avere — se non dalla Radiomarelli — un apparecchio come l'«ALCOR», di qualità superiore ad un prezzo così modesto.

RADIOMARELLI.

G I O V E D Ì

24 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1223 - m. 745,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Milano).

Nell'intervallo: «Una signorina del Quattro Moschetti».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambino; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amici di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Boccherini: *Quartetto in la maggiore*, op. 33 (Quartetto della Camerata Musicale Romana: prof. Belardelli, primo violino; prof. Sentusi, secondo violino; prof. Berengo Gardin, violi; prof. Fusilli, violoncello); 2. Quattro liriche moderne interpretate da Maria Teresa Pediconi.

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.: 1. Anellotti: *Damina bianca*, mazurca stile 700; 2. Bonillard: *Cinque pezzi brevi*, op. 19; a) Arabesca, b) Pastorale, c) Aria, d) Piccola danza, e) Leggenda; 3. Raimondo: *Scritimi*, tango; 4. Petri (Ranghino): *Pietriana*, prima fantasia; 5. Oragnani: *Il piccolo pastore*, intermezzo; 6. Stajano: *Mi piaci*, valzer brillante.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Afadino.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20,40 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Dischi.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER LETTERATI

19-20,30 (Roma II): Cronache Italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.)

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRSUA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R. Unione Nazionale Aeronautica: Ing. Fortunato Barbieri: «E' facile volare?».

20,40:

La Montarini

Opere in tre atti E. KALMAN

Personaggi:

La Montarini Miriam Ferretti
 Zia Minia Laes
 Il Granduca Guido Agnoletti
 Guk Tito Angeletti
 Il generale Lincoln Ubaldo Torricini
 Il cancelliere Monbrison Arturo Pellegrino
 La contessa Rivoire Virginia Farri
 Il capo di polizia Romeo Vinci
 Il tenente Lameletti Adolfo Geri
 Il colonnello Alfredo De Petris
 Un sottufficiale Mario Cravero
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 COSTANTINO LOMBARDO

Negli intervalli: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi (lettura) - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Musica da ballo trasmessa dalla Casina Valadier (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 956 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 253,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio - Radio): ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro I. CULOTTA: 1. Chesi: *Bauci e Bice*; 2. Pedrollo: *Mascherata*; 3. Tamai: *Malagueña*; 4. Robbiani: *Romanticismo* (intermezzo atto terzo); 5. Deneri: *Fiore d'alpe*; 6. Brogi: *Zampognata*; 7. Bolazzi: *La Sabotière*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Gluck: *Orfeo*, danza degli spiriti beati; 3. Strakos: *Storietta del bosco verde*; 4. Boccherini: *Minuetto*; 6. Weber: *Inno al valzer*. - Nell'intervallo: «Una signorina del Quattro Moschetti».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: *Recitazione*; (Trieste-Torino): Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Genova): Paletta; (Firenze): Fata Dia-

TRASMISSIONE DALLA MOSTRA DELLA RADIO

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21

LA NEMICA

Commedia in tre atti di
 DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Anna di Kernals, Duchessa di Nivères Irma Gramatica
 La Contessa di Remus, sua madre Guicciolina Falconi
 Maria Regnault Evelyn Scerri
 Fulvio Lumo Tina Mayer
 Roberto Franca Bacci
 Gastone Stefano Sibaldi
 Reginald Grigio Piamonti
 R. E. Minsinger, Guida di Remus Silvio Rizi
 Lord Mirabel Lumo Guglielmo Pere
 Gerardo, maggiordomo Leo Chiostri

Regia di ALBERTO CASELLA

nera; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: (Trasmissione dalla «Mostra della Radio»): CONCERTO VOCALE del soprano MARCELLA MASCO e del tenore ENRICO LOMBARDI: 1. Marchetti: *Ruy Blas*, «Larva dorata»; 2. Donizetti: *Elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima»; 3. Verdi: *La forza del destino*, «Pace mio Dio»; 4. Puccini: *Bohème*, «Che gelida manina»; 5. Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida»; 6. Thomas: *Mignon*, «Adieu Mignon».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Società ANONIMA L.E.P.I.T.)

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20,40: MUSICA VARIA.

21 (Trasmissione dalla «Mostra della Radio»):

La nemica

Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI

Protagonista: IRMA GRAMATICA

Regia di ALBERTO CASELLA

(Vedi quadro).

22,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile,

che soddisfa la più esigente tra le persone eleganti.

Il risultato di lunghi mesi di preparazione e di assiduo lavoro: i nuovi modelli presentati alla VIII^a mostra della Radio in Milano.

Supereterodine a 5 valvole, onde corte, medie, lunghe



F.52M in contanti L. 1.400; a rate L. 300 in con. e 12 effetti da L. 100 cad.



F.52R in contanti L. 1.750; a rate L. 350 in con. e 12 effetti da L. 125 cad.



F.52G in contanti L. 2.350; a rate L. 450 in con. e 12 effetti da L. 195 cad.

Supereterodine a 6 valvole, onde corte, medie, lunghe



F.65M in contanti L. 1.650; a rate L. 310 in con. e 13 effetti da L. 120 cad.



F.65R in contanti L. 2.100; a rate L. 420 in con. e 12 effetti da L. 150 cad.



F.65G in contanti L. 2.800; a rate L. 550 in con. e 13 effetti da L. 200 cad.

tasse comprese, escluse l'abbonamento E.I.A.B.

Supereterodina a 5 valvole, onde medie



F.53M in contanti L. 800; a rate L. 160 in con. e 13 effetti da L. 60 cad.



**ALLOCCIO
BACCHINI**

ALLOCCIO BACCHINI & C.
CORSO SEMPIONE N. 93, MILANO

LE ISPIRATRICI
L'OMBRA DI NABUCCO: ABIGAILLE

Busselo, 1840 Il grigio ciclo invernale si specchia nelle pozanghere larghe e torbide. I grandi alberi nudi alzano le braccia imploranti, perossi dalla pioggia ostinata, investiti dal vento gelido.

I passi di Verdi inseguono, fra la bellezza che sembra ribollire all'urto delle fittissime gocce scendenti, un bruciante ricordo.

La strada non è che uno schermo su cui si proiettano le visioni della dura sconfitta.

La triplice morte, che aveva visitato la sua casa e scovato il suo cuore, non ha tollerato che la volontà imbattibile crescesse nella luttuosa atmosfera la musica gaia, che dall'opera meditata piangendo scaturisse la risata del pubblico divertito.

L'insuccesso è giombato come una pietra sull'anima esasperata. Le tombe, dal quieto cimitero, sembravano guardare stupefatte, nell'orgoglio del malcontento implacabile, l'ingiusta coltura della sorte vittoriosa.

La comicità artificiosa assumeva la maschera d'una tragica beffa.

Milano, immemore di aver applaudito Verdi l'anno precedente, di aver salutata la sua prima opera come una rivelazione, ha egualmente dimenticato che la sventura si è abbattuta sulla casa del musicista, e che la tensione della volontà suprema di lui non è bastata per abolire nel lavoro del giorno l'angoscia delle notti coronate di incubi.

La pioggia percute senza tregua le tegole, le piante, le vie.

Il cielo di piombo si specchia, accigliato e fosco, nelle pozanghere enormi.

Dalla grondata di un edificio sbarrato precipita un getto d'acqua torbida sul viso deserto e il viso che segue il destino della strada sembra perdersi nel sé, soggognando, l'ultima speranza del genio che torna alla solitudine.

Milano, 1843. L'anno sboccia come un fantastico fiore d'oro. L'isola della malinconia, il dolore, rivendicando i propri diritti, ha offerto una sua compensazione. La meditazione e l'angoscia hanno creato l'atmosfera per il miracolo dell'ingegno.

Le tombe, dal quieto cimitero, proteggono una luce superumana davanti agli occhi insonni di Verdi scoraggiato.

Ed egli apre le braccia e il cuore al proprio destino, ricevendolo in cambio l'alta rivelazione.

A lui, cui non parlano le chiese, i sacerdoti, gli altari, ha parlato misteriosamente Dio, generoso e grande.

La sventura, necessità della vita, compone con i suoi elementi feroci e preziosi la maturità dello spirito.

Nel teatro del trionfo e della sconfitta, dove tutti gli applausi e le grida indignate, scoppia il successo che è il preludio alla gloria eterna.

La rinuncia a com'è l'opera gaia ha liberato le ali delle sue possibilità gigantesche. Nella fantasia d'arte la sua anima specchia, grave e raccolta, il proprio sorriso dall'espressione multipla, squisito e straziante.

L'Abigaille è di Nabucco esce dalla preziosa favola non portando con sé, dall'ombra dell'irrealità, che la seduzione del viso nella raggiante luce dei capelli sprovventi.

Essa ha deposto la maschera di Circe per curvarsi sulla nobiltà del genio con la semplice adorabile grazia della donna che ama, che amerà per sempre.

Abigaille, l'autentica schiava, solleva sulle braccia scultoree, splendida e radiosa, l'immane peso della propria sorte.

Le tombe, dal quieto cimitero, hanno pregato per voluti che non trovava pace e la rassegnazione è venuta con l'amore verso l'uomo ingiustamente.

La sua vita gli è ora di fronte come una scala di cinquanta gradini, eretta nel sole, verso l'immenso cielo della gloria.

MALOMBRA.

VENERDI

25 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1050 - m. 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 505 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 243,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); Palermo: Giornalino.

17: Giornale radio
17,15-17,50: MUSICA DA BALLO

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18-20-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia
19,20-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20,40: Cenni sull'opera Palla de' Mozzi.
20,45:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Palla de' Mozzi

Melodramma in tre atti di G. FORZANO
Musica di GINO MARINUZZI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI (Vedi quadro)

Negli intervalli: Michele Favio Del Core: «Cronache dell'automobilismo» - Cronache Italiane del turismo.

INCISIONE DISCHI
Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
VIA SIMONE D'ORSENIGO, 5 - TELEFONO 51-01

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

PALLA DE' MOZZI

Melodramma in tre atti di G. FORZANO

Musica di

GINO MARINUZZI

Personaggi:

Palla de' Mozzi	Carlo Tagliabue
Bignatello	Giuliano Mazzi
Il Montelabro	Salerno Metelli
Amia Bianca	Maria Carbone
Il Vecroto	Carlo Platano
Gianna	Adria Zambora
Musulicchia	Luigi Bernardi
Il Mancino	Amleto Pozzoli
Niracagnetta	Nina Mazzoni
Il capo del Lazio	Bruno Spalchieri
Primo Bionda	Mattice Arbuffo
Termina Bionda	Edoardo Liberti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA
Maestro del coro C. COSTANTINI

Dopo l'opera: Giornale radio ed eventuale Musica da ballo sino alle 23,30.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 283,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 810 - m. 401,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 338,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,43

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Borwinsky; Marcia dalle Miniature; 2. Musorgski: Una notte sul Monte Catvo; 3. Bellini: Bercoue; 4. Catalani: L'arcadio; 5. Albergoni: Luna sul mare; 6. Moszkowski: Bolero.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Sollazzi: Minuetto; 2. Tarenghi: Serenata capriciosa; 3. Hurbach: Dall'album di Schubert; 4. Chopin: Preludio n. 15; 5. Tarnal: Barba; 6. Nucci: Tramonto sul mare; 7. Vallini: Se fossi mamma; 8. Malvezzi: Ragazze belle.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Occhi luminosi nella notte: Il faro della Vittoria di Trieste» (L'Amico Lucio).

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA: PIANISTA ELIO CANTAMESSA e VIOLINISTA RENATA CAENZO: 1. a) Scarlatti: Due sonate; b) Chopin: Studio (per pianoforte); 2. Grieg: Sonata in sol minore per violino e pianoforte - Lento doloroso - Allegro vivace - Allegretto tranquillo; 3. a) Pich Mangiagli: Ronde d'Ariel; b) Paganini-Liszt: Studio da concerto (per pianoforte).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

La Watt Radio-Torino

all'avanguardia



VITTORIA

5 valvole onde medie

ERMETE II

Super reflex 4 valvole
onde corte onde medie

ERMETE FONO

a combinazione
fonografica

CINEDINA

Apparecchio di gran lusso, super 5 valvole a 3 campi d'onda, cinescala, sintonizzatore visivo, regolatore selettività

CINEDINA FONO

Serie CINEDINA con
combinazione fonografica

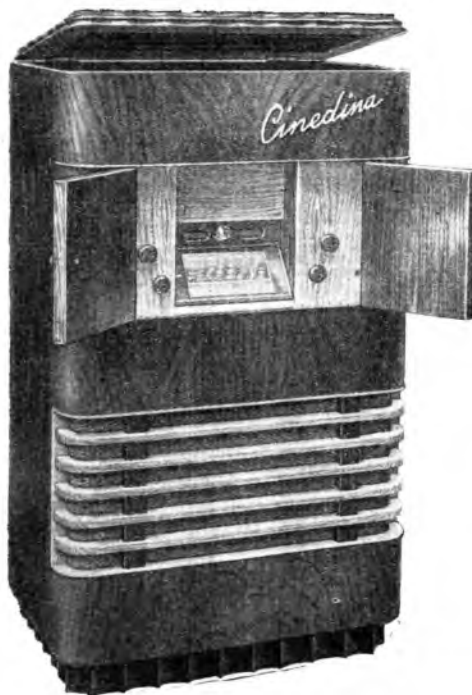
OLIMPIA

Super 7 valvole, cinescala
selettività regolabile altoparlanti
biacustici

OLIMPIA FONO

Combinazione fonografica
con altoparlante gigante
JENSEN modello A 12

SERIE CINESCALA



CINEDINA FONO

MOSTRA DELLA RADIO
MILANO 19-27 SETTEMBRE 1936-XIV

SABATO

26 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 BARI I: kHz 1059 - m. 263.3 - kW. 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW. 50
 MILANO II: kHz 1222 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con ROMA alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Savino: Amori orientali; 2. Catalani: A sera; 3. Kreisler: Liebesfreud; 4. Binet Reno: Fantocci animati, suite; 5. Kalmán: La jata delle bambole, fantasia; 6. Mariotti: Pavana dogale.

13.50: Giornale radio
 14-14.15: Cronache del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano). (Palermo): Paudora e la scottola misteriosa, fiaba di Costanza Notarbartolo, musica di Theo Treppiedi (esecuzione delle «Alodole di Lodoletta»).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.
 17.15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHONE: 1. Da vicino e da lontano, fantasia di valzer (Wiener Accordion Orchestra); 2. Araldo e Borella, Marc, canzone fox (Gino del Signore e coro); 3. Storaci e Avanzi: Canzone delle mosche, canzone (Quintetto campestre e Trio vocale Cetra); 4. Pellegrino e Clavator: Ritorna il Legionario, canzone marcia (Vincenzo Capponi e coro); 5. Rollizzi: Caribya, rumba campestre (Quintetto campestre); 6. Raimondo e Frati: Mirella, canzone fox (Emilio Livi e coro); 7. Strauss: Sul bel Danubio blu (Duo pianistico Bormioli e Semprini e Orchestra Cetra); 8. Mendes e Ravasine: Un po' d'amore, canzone slow (Lina Gennari); 9. Louis Prima: Sing Sing Sing (Duo pianistico Bormioli e Semprini e Orchestra Cetra); 10. A. Palmieri: Amo fare sola, canzone tango (Nino Fontana); 11. Ohman: Meyer-Taylor, Perduta, fox (Duo pianistico Bormioli e Semprini e Orchestra Cetra); 12. Storaci e Avanzi: La canzone delle rane, canzone (Quintetto Campestre e Trio vocale Cetra).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On Del Giudice: - L'assicurazione invalidità e vecchiaia ..

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTORI DELLE ZANZARE INSOTTIFIGHI
 # SIETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI Distributori presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE
 18.20-19.48 (Bari II): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19-20.34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
 19.5-19.20 (Ruma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
 19.40-20.5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Cronache Italiane del turismo.
 20.40:

Concerto di marce e valzer

diretto dal M° CESARE GALLINO
 1. Malvezzi: Patria, marcia.
 2. Aubry: La rosa nera, valzer.
 3. Amadei: Marcia dei polizi.
 4. Waldteufel: Acclamazione, valzer.
 5. Sousa: El capitán, marcia.
 6. Strauss: Volo, dormo, conto, valzer.
 7. Bion: Entrata di principessa.

21.15: TRASMISSIONE DALLA MOSTRA DELLA RADIO
Una rivista
 di NIZZA e MORRELLI
 ORCHESTRA CETRA DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA E DUO PIANISTICO DA CONCERTO BORMIOLI-SEMPRINI
 22: Conversazione di Cesare Zavattini.
 22.10: MUSICA DA SALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza (fino alle 23.30).
 23: Giornale radio
 23.15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW. 10
 FIRENZE: kHz 810 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559.7 - kW. 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 13.10 (Trasmissione dalla «Mostra di Radio»): ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro I. CULOTTI: 1. Rossi: Rio de Oro; 2. Leoncavallo: Pagliacci; 3. Drigo: Tenebre e luce; 4. Gasco: Bugalmacco, preludio giocoso; 5. Marghesi: Petite berceuse per quintetto d'archi; 6. Tamai: Serenatilla andalusá; 7. Massarani: Tokitá, dalla Raba - Le nozze di Takúru.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
 13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ora 20,45

PALLA DE' MOZZI

Melodramma in tre atti di G. FORZANO
 Musica di GINO MARINUZZI
 Personaggi:
 Palla de' Mozzi Carlo Taglihue
 Gallina Mavini Silvano Mavini
 Il Montelabro Seltano Meletti
 Anna Bianca Maria Carbone
 Il Vivivoro Carlo Platano
 Giòvan Adolfo Zagaroni
 Spadaccia Luigi Bernardi
 Il Mancino Amicaro Pozzoli
 Ritrancuaguerra Nino Mazzoliotti
 Nivrosò Bruno Sbalchiero
 Prima Suora Matilde Aruffo
 Seconda Suora Edeza Limbriotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA
 Maestro del coro: C. COSTANTINI

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Cluffettino
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE (Vedi Roma).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
 20.30: Cronache italiane del turismo.
 20.40: Cenni sull'opera Palla de' Mozzi.
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Palla de' Mozzi

Melodramma in tre atti di G. FORZANO.
 Musica di GINO MARINUZZI.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA
 Maestro del coro: C. COSTANTINI.
 (Vedi quadro)
 Negli intervalli: Conversazione dell'On. Titta Madia: «Le Preture di notte» - Conversazione di Luigi D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica».
 Dopo l'opera: Giornale radio.
 23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

RICORDATE!

SOLO LA NOSTRA VASTA ORGANIZZAZIONE PUÒ CAMBIARE LA VOSTRA RADIO CON UNA NUOVA POTENTE MODERNA MASSIME VALUTAZIONI

UFFICIO RADIO

VIA BERTOLA, 23 BIS - TORINO - TEL. 45-429

SABATO

26 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.10: Heilmannberger: La vendicatrice di violette, operetta in tre atti (adatt.)
22.10: Concerto di piano: Joaquín Rodrigo: otto pezzi
22.40: Dischi (Glasunov).
23.35-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

18.15: Musica leggera
19.15: Musica riprodotta.
20: Trasmissione folcloristica vallone.
22.10-24: Grande cabaret dei valloni.

BRUXELLES II

18: Orchestra da camera.
19: Concerto di piano.

20: Un'ora di musica di opere: 1. Bizet: Marcia dei contrabbandieri della Carmen; 2. Gounod: Fantasia su Mireille; 3. Massenet: Balletto dal Cid; 4. d'Albert: Fantasia su Tiedand; 5. Puccini: Fantasia su Madame Butterfly; 6. Satie: Sade; Berceuse da Sansone e Dalila
21: Musica viennese leggera

22.10: Musica da jazz.
23.24: Concerto di dischi

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.15: Come Bratislava
19.15: Tram da Brno
22.15: Musica di dischi.
22.30-23.30: Trasmissione da Košice

BRATISLAVA

18.15: Kunneke: Il cugino di Vattelapesca, operetta in tre atti.
21: Tram da Brno
22.30-23.30: Trasmissione da Košice

BRNO

18.15: Come Bratislava.
21: Concerto orchestrale e vocale di musica ceca.
22.15: Tram da Praga.
22.30-23.30: Da Košice

KOSICE

18.15: Come Bratislava.
21: Tram da Brno
22.30-23.30: Varietà musicale allegro

MORAVSKA OSTRAVA

18.15: Dischi, cetre e mandolini
19: Dischi.
21: Tram da Brno
22.15: Musica di dischi.
22.30-23.30: Come Košice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
18.15: Lezione di franc.

20.10: Programma varietale: A Vienna.
20.55: Per i giovani
21.15: Orchestra, soli e coro.
22.5: Musica leggera e da ballo per i giovani
23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

18.15: Come Parigi P.T.T.
19.45: Musica riprodotta
20.30: Musica brillante
21.30: Come Radio Parigi.
22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

18.15: Come Parigi P.T.T.
20: Cronaca sportiva.
20.30: Musica brillante - Indi Paganetti: Un coup de fouet, operetta in un atto

LILLA

18: Danze (dischi).
19.30: Dischi richiesti.
20.30 (LA Comédie Française): Jean Jacques Bernard: Marfise, commedia in 5 quadri; 2. Claude Roger: Revue, commedia.

LYON-LA-DOUA

18.15: Progr. variato
20.22: Cronaca sportiva.
20.30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

18.15: Radio-concerto.
20.30: Tram dall'Opera Comique (da stabilire).

NIZZA

18.15: Musica riprodotta
19.5: Come Parigi P.T.T.
20: Concerto di dischi.
21: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

18.20: Conversazione religiosa cattolica.
19: Notizie sportive.
19.30: Musica di dischi

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza: **Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio**

Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. P.za Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

28.20: Musica riprodotta.
21.5: La chanson du foyer.
22: Le antenne di New York
22.38: Musica leggera riprodotta

PARIGI TORRE EIFFEL

18.45: 1456; m 206; kW 5
20.30: Prosper Mérimée: La Vierge d'ille, radio-recita
RADIO COTE D'AZUR
18.15: Danze e varietà
19.15: Musica leggera
19.45: Musica riprodotta.
20.30: Concerto di dischi.
21.10 (dal Casino di Monte Carlo) Concerto orchestrale: 1. Brahms: Festa accademica, 2. Schubert: Sonata incompiuta; 3. Mozart: Adagio del Quintetto in sol; 4. Wagner:

MACEDONIA
EXTRA
LA SIGARETTA
CLASSICA

CONCORSO di ABILITA' ELAH L.200.000 di premi

Miei cari amici, valorosi concorrenti dell'Elah,

Una gran bella cosa, la campagna, specialmente quando si è in città e si fanno mille progetti: passeggiate all'alba, ginnastica nel giardino, proponimenti di vita laboriosa e proficua... Invece, ci si alza alle nove, si legge il giornale comodamente sdraiati sulla poltrona a dondolo e in giardino si va verso sera, per vedere il tramonto.

In fin dei conti la campagna è bella perché ci si sta comodi, si ozia e si può fare a meno del colletto. Topolina, invece, la campagna la prende sul serio: dalla mattina alla sera è occupata presso il pollaio o la conigliera. Insomma, è una fanatica della vita agreste. Dopo cena, siccome le sue bestiole dormono, studia e studia in vecchi trattati di pollicoltura e di conigliocoltura. I suoi progressi in materia sono veramente commoventi. E i tentativi? L'altro ieri ha voluto provare se i conigli bevono il vino e poco c'è mancato che il coniglio bianco morisse per ubriachezza. Poi alle galline invece di portare «grano ravense» come diceva il libro, ha portato per isbaglio grano e maionese, figuratevi con che successo!

Eppure bisogna star zitti e non dirle nulla se no sono scenate da non finir più. Perciò mi chiudo nel mio dignitoso silenzio e parlo soltanto con voi per elencarvi le parole in «F» dell'ultima trasmissione: Faldistorio, frangia, ferula, faccettatura, faccette, filo, fantasma, fifa, falsaria, frasi, firma, falso, falsario, fido, finanza, finanziere, firmatario, fantandola.

Tanti cari saluti.

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH non è difficile, ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 2.000 - 2. premio: Automobile «Fiat 1500» - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, bicicletta, ecc. - Assicurate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

Topolino

CARTE DA PARATI NITOR

Tappezzeria lavabile, inalterabile

Vendita diretta dalla fabbrica al pubblico

TORINO - STABILIMENTI: Via Madonna Cristina, 125
ROMA - Via Capo Le Case, 28 - Propaganda, 6
(PALAZZO PROPAGANDA-FIDE)

In tutte le Città presso i migliori negozianti di Carte da Parati e i migliori pittori decoratori.

22.15: Paolini: Belgione di Madame Butterfly (dischi).
23.40: Musica da ballo - Musica brillante.
23.15-30: Musica da ballo - Operette - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
N.º 904; m 331,9; kW 100
18: Concerto variato
19,25: Per i soldati
20,10: Come Colonia
22,30: Come Lipsia
24-1: Musica da ballo

BERLINO

N.º 841; m 356,7; kW 100
18,15: Lieder di Volterruh per baritono
18,45: Concerto di dischi: Caden e foglie
19,20: Concerto di piano
20,10: Serata brillante di varietà e di danze. E' bene ciò che finisce
22,30: Come Lipsia
24-1: Musica da ballo

BRESLAVIA

N.º 950; m 315,8; kW 100
18,20: Concerto di piano
19: Programma variato di fine settimana
20,10: Serata brillante di varietà popolare: Un viaggio in campagna
22,30-24: Musica da ballo

COLONIA

N.º 658; m 455,3; kW 100
18,15: Danze (dischi)
19: Tenore e organo
20,10: Serata brillante di varietà e di danze
22,30-24: Come Lipsia

FRANCOFORTE

N.º 1195; m 251; kW 75
18: Concerto bandistico di marce militari
20,10: Come Colonia
22,30: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

N.º 1031; m 291; kW 100
18: Concerto di Lieder
18,25: Concerto di dischi (Cantanti berlinesi)
18,50: Concerto corale e d'organo dedicato a compositori della Prussia orientale
19,25: Per i soldati
20,10: Hartung e Lange-Kosak: La fortuna facile, commedia con musica.
20,20: Per i giovani
22,35-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

N.º 1591; m 1571; kW 60
18: Canti e danze popol
19: Musica leggera
20,10: Progr. variato Nel sen di Stettino
22,30: Concerto di piano: Beethoven, Andante jarovito, Variazioni su un tema di Paganini
23-24: Come Breslavia.

LIPSIA

N.º 785; m 382,2; kW 120
18,15: Danze (dischi)
19: Programma regionale variato.
19,45: Letture
20,10: Serata brillante di varietà popolare.
22,30-24: Musica da ballo e leggera.

MONACO DI BAVIERA

N.º 740; m 405,4; kW 100
18: Radiocabaret
18,50: Progr. variato
19,40: Reger: Capriccio per organo op. 59
20,10: Trasm. teatrale e musicale: Monaco
22,30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA

N.º 574; m 522,6; kW 100
18: Rassegna settimanale
18,50: Canti militari (scor)
19: Musica registrata
20,10: Varietà popolare: Cascate.

INGHILTERRA

DROITWICH
N.º 200; m 1500; kW 150
18,45: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowe, baritono e soprano
19,30: Cronaca della Sei Giorni
20: Watt e Egg: The Full Story, commedia in cinque parti con musica di Pepper (parte 5).
20,10: Varietà e danze.
22,30: Orchestra della BBC diretta da Clarence Raybould e tenore 1. G. Macfarlane: Pastoral; rale; 2. Canto; 3. Duoblo; Symbing; 4. Mariucci; Mollitia op. 82; 5. Canto; 6. Marchia; Balletto, marcia rustiana e saltarello dalla Colombia.
23,40-24: Musica da ballo (Henry Hall)
23,15: Musica da ballo

LONDON REGIONAL

N.º 877; m 342; kW 50
18: Banda militare e baritono
18,30: Musica leggera
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: 1. Weber: Ouverture del Fanciullo Tiratore; 2. Beethoven: Minuetto in la per archi; 3. Paganini: Molo perle; 4. Canto; 5. Rachmaninov: Concerto per piano n. 2 in do minore
20,10: Concerto di violino e piano: 1. Handel: Sonata n. 4 in re; 2. R. Strauss: Sonata in mi bemolle, op. 11
22,30-24: Musica da ballo (Henry Hall)
21,55-23,40: Mus. leggera

MIDLAND REGIONAL

N.º 1013; m 296,2; kW 70
18: London Regional
19,30: Concerto di organo: 1. Handel: Concerto n. 3 in fa; 2. Salome: Offertorio; 3. Stanley: Toccata per flauti (ad. per organo); 4. Lemare: Sonata moderna; 5. Widor: Allegro vivace dalla Sinfonia n. 5
20: London Regional
21,30: Musica leggera e da ballo
22,30: Cronaca spotiva.
22,35-24: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO
N.º 686; m 437,3; kW 2,5
18,20: Musica per trio
20: Trasmis. di un'operetta (da stabilire).

LUBIANA

N.º 527; m 569,3; kW 6,3
18: Radiorchestra
19,15: Musica di dischi.
20,30: Serata allegra.
22,20: Musica brillante.

LETTONIA

MADONA

N.º 583; m 514,6; kW 50
18: Radiocommedia.
19,15: Concerto orchestrale variato con intermezzi di canto
20: Maseent: Scene pittoresche, poema sinfonico
21,30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

N.º 232; m 1293; kW 150
18,15: Concerto variato
20: Programma lussemburghese.

ISTITUTO FACCHETTI TREVIGLIO (presso Milano)

SCUOLA SPECIALE PER LA PREPARAZIONE ALLE PROFESSIONI E ALLE CARRIERE COMMERCIALI
STUDIO PRATICO DELLE LINGUE MODERNE
CORSI PREPARATORI PER I MINORI
40 ANNI DI RIGOGGIOSA ESISTENZA
Sempre sotto la stessa direzione del fondatore

CONVITTO DI PRIMO ORDINE
TUTTI I GIORNI
REFERENZE IN OGNI PARTE
D'ITALIA E ALL'ESTERO

20,40: Musica leggera per Quintetto
21,20: Concerto di musica francese: 1. Delibes: L'ha detto il Re. Ouverture; 2. Poulenc: Poemi di Valéry; 3. Debussy: a) Serenata alla bombola; b) Cake walk; 4. Rivier: Poemi; 5. Saint-Saens: Musica di balletto di Enrico VIII; 6. Barrail: Tre canzoni di Gramodche; 7. Debussy: Danza; 22,20: Varietà musicale.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

N.º 260; m 1153,8; kW 60
18: Per i fanciulli.
19,30: Concerto corale
20,20: Radiorchestra: 1. Grieg: Giorno di nozze a Troldhaugen; 2. Strauss:

Carnevale romano, ouverture; 3. Weber: L'ultimo pensiero; 4. Yohibom: Il canto del uccello; 5. Gade: Nella Grota azzurra; 6. Olzen: Lovketei; 7. Poulis: Suite celtica; 8. Sibelius: Canzone; 9. Marquise: Danza spagnola; 10. Birken: Berceuse; 11. Ciaikovski: Valse della Serenata op. 48; 12. Schmalstich: La campana di Saint-Cyr; 13. Abraham: Selezione del Fiore di Hawaii
21,25: Concerto di musica da ballo antica
22,45-23,10: Danze moderne (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
N.º 160; m 1575; kW 100
18,10: Concerto variato.
18,40: Concerto di dischi.
18,55: Musica leggera.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Negoci di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, N. 507-503 - Tel. 47-471
MILANO - Via Bigli (ang. Via Verelli) - Tel. 75-454
PERKAZZO - Via Cavour N. 21 - Tel. 37-314
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 26-78

Modello Da Vinci - N. 26 del Catalogo Vetr. Artistici



«A TITOLO DI RECLAME»

Servito da tavola in vetro sonoro - giallo - viola - blu e in verde «TADDEI»

Servito per 12 persone composto di N. 48 bicchieri in quattro misure, N. 2 brocche e N. 2 bocce - L. 120

Servito per 6 persone composto di N. 24 bicchieri in quattro misure, N. 1 brocca e N. 1 boccia - L. 70

Si eseguisce la spedizione dal servizio franco di ogni opera, consegna a domicilio, a chiunque invia cartolina vaglia, dell'importo del servizio stesso.

CHI DESIDERA CATALOGO COMPRENDETE FINE CHI DESIDE LE VAGHE ALTE NOSTRE PRODUZIONI, PUÒ FARNE RICHIESTA CON CARTOLINA VAGLIA DI L. 2

4711 Tosca

ACQUA DI COLONIA - PROFUMO - LOZIONE



tutte creazioni "4711" coll'ammalante profumo "TOSCA"

Un FLACCONCINO DI PROPAGANDA al spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2 FIRENZE (6 R).

CRONACHE

IL RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI
ALLE RADIOAUDIZIONI

Segnaliamo, per norma, che da parte degli Uffici del Registro del Regno, ai quali è demandata la riscossione dei rinnovi dei canoni d'abbonamento alle Radioaudizioni, sono stati iniziati gli atti coattivi nei confronti degli utenti non in regola con i pagamenti. Raccomandiamo a quanti eventualmente avessero dimenticato di fare il versamento del canone, di provvedervi con sollecitudine per non incorrere nelle penali previste dalla legge.

parola accorata e paterna denunciando le assurde e disastrose ideologie che preparano e fomentano catastrofi come quelle in cui si dibatte la Spagna e richiamando l'attenzione europea e mondiale sulla gravità dei fatti, sui delitti orrendi, sulle crudeltà inaudite commesse in nome del bolscevismo. Fedele ai santi principi della religione cattolica che è religione di pace e di perdono, il Santo Padre, dopo aver benedetto il gregge devoto, ha affermato, con parole veramente sublimi, che bisogna amare gli offensori, amarli di uno speciale amore fatto di compassione e di misericordia e pregare per essi. Il Santo Padre ha concluso il nobilissimo messaggio facendo voti perché la pace ritorni al più presto con tutti i suoi benefici.

La parola evangelica del supremo Pastore, Vicario di Cristo in terra, è stata tradotta in spagnolo dal Rettore del Collegio spagnolo don Carmelo Piny. Diffuso dalla radio, il discorso ha suscitato in centinaia di migliaia di anime ineffabili sentimenti di commozione, di consolazione, di speranza.

ROMA, SEDE DEL CENTRO INTERNAZIONALE
DI RADIOFONIA RURALE

È stata tenuta a Vienna la VI assemblea generale della Federazione Internazionale dei tecnici agricoli, alla quale hanno partecipato tecnici agricoli di tutta l'Europa, dell'America e di numerosi paesi asiatici.

A Vienna ha avuto luogo anche l'assemblea del Centro internazionale di radiofonia rurale. L'assemblea ha designato Roma come sede del Centro internazionale di radiofonia rurale.

L'ITALIA FASCISTA ESALTATA DA UN
GRANDE SCRITTORE AMERICANO

Un illustre americano degli Stati Uniti, sincero amico dell'Italia, il signor Vernon Mackenzie, parlando al microfono da Roma ha riferito ai suoi connazionali le sue impressioni sull'Italia fascista potenziata dalla conquista dell'Impero africano. Il



Pittoreschi aspetti della festosa adunata nazionale dei dopolavoristi sul Garda.



Il giornalista americano Mackenzie.

IL CONGRESSO MONDIALE DELL'ELETTRICITÀ
DICHIARAZIONI DI S. E. VALLAURI

Il 13 settembre si è chiuso a Washington il terzo Congresso Mondiale dell'Elettricità di cui abbiamo dato notizia nel numero precedente. Al Congresso, la Delegazione Italiana che era presieduta da S. E. Vallauri, Vice-presidente dell'Accademia d'Italia, ha partecipato con importanti relazioni ascoltate con vivo interesse ed altamente apprezzate dai congressisti.

Nell'ultima seduta del Congresso S. E. Vallauri ha illustrato la politica seguita dallo Stato Italiano riguardo all'energia elettrica e le risorse naturali del nostro Paese rilevando l'intenso efficace sforzo compiuto dall'Italia, che mediante il suo ordinamento corporativo è riuscita a risolvere i problemi dell'industria elettrica e a dare la massima valorizzazione alle risorse naturali del Paese.

Dopo la chiusura del Congresso S. E. Vallauri, Presidente dell'Eni, ha fatto le seguenti dichiarazioni alla United Press:

Dal punto di vista italiano, la Conferenza è stata precipuamente utile perché ci ha dato la possibilità di correggere opinioni errate di Delegazioni di vari Paesi sulle condizioni dell'industria elettrica in Italia. Si era diffusa l'impressione che le aziende private in tale ramo di industria non potessero esistere. Abbiamo chiarito la natura dei rapporti tra esse e le aziende municipalizzate, o, comunque, controllate da pubbliche autorità, su un piano di divisione razionale della produzione e del consumo di energia. Molti delegati hanno dimostrato intenso interessamento per la nostra organizzazione nazionale e ci hanno sollecitato a fornire ulteriori notizie al riguardo.

IL MESSAGGIO DEL PAPA ALLA SPAGNA

L'atroce situazione della Spagna dove le sane forze della Nazione lottano strenuamente per disperdere la minaccia del bolscevismo e ricondurre il paese ad un periodo di pace e di ricostruzione civile, non poteva lasciare indifferente l'anima del Pontefice, padre universale dei popoli cristiani tra i quali lo spagnolo ha sempre occupato nei secoli un posto speciale di privilegio.

Attraverso il prodigioso mezzo radiofonico Sua Santità ha fatto sentire a tutto il mondo la sua



S. E. Francesco Orestano.

signor Mackenzie ha rievocato anzitutto alcuni degli episodi più sorprendenti dell'impresa etiopica dal quale emergono la perfetta organizzazione e la completa maturità coloniale dell'Italia, soffermandosi principalmente sulla rapidità delle marce compiute in territorio nemico e sulla prodigiosa moltiplicazione delle strade vittoriose di ogni ostacolo.

Del sistema fascista di governo l'oratore ha fatto ai suoi connazionali una visione chiara e precisa facendo acute osservazioni piene di logica e di buon senso.

Di tutte le cerimonie alle quali egli ha assistito e partecipato a Roma, quello che più lo ha impressionato e commosso è stato il superbo spettacolo di seimila ragazzi, figli di italiani all'estero, che nell'anfiteatro di piazza di Siena facevano esercitazioni ginnastiche e acclamavano il Duce con altissima voce.

Le Stazioni dell'Indie Olandese della Phoni hanno diffuso un'interessante conferenza che, se non fosse stata tenuta da un noto naturalista, avrebbe pazzicato di «serpente di mare». Alcuni peccatori di Singapore hanno catturato, a Pulu Surgeri, uno stranissimo mostro che ha destato grande scorpore nel mondo degli scienziati. Si tratta di una specie di balena della lunghezza di quindici metri, la cui testa però presenta tutte le caratteristiche di quella dell'elefante. Infatti nelle parti laterali vi sono due orecchie enormi e, ai lati della bocca, due fori zanne lunghe oltre un metro e mezzo. Alcuni naturalisti inglesi e olandesi sono partiti per Singapore allo scopo di studiare il mostro, che verrà in seguito intanto in Europa.

Le Stazioni francesi hanno diffuso una serata poetico-musicale sotto il titolo Il flauto di giada, dalla raccolta di versi di Toussaint, opera deliziosa e sconosciutissima dai letterati ma quasi ignorata dal gran pubblico. Si tratta di una raccolta di poesie cinesi. Una delle più interessanti è la supplica di Kung-tsi-isan che usse dal 1207 al 1256: «O topo, non ho mai visto un topo più bello di te. Mi permetti di ringraziarti perché hai fatto onore al grano del mio grano? O topo, di una ammirazione grandezza, dove messo nel mio grano una bellissima iscrizione con cui ti chiedo di risparmiare il mio grano. Mi accorgo di averla colata sopra in loco



LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SAKUNTALA

Sar un Maestro è, tra i più noti di oggi, che ha disdegnato costantemente i luoghi comuni e le pedissequhe imitazioni del già fatto — dettava o non è molto l'Abbiati per un vivo e aderente profilo artistico dell'autore della *Leggenda di Sakuntala* apparso sull' "Emporium" — estroso e improvvisatore — proprio là ove il suo magistero dava prova di nobile e insuperata altezza, quegli è Alfano di cui può affermarsi che lavora sempre all'umano col suo tempo, in affiatamento spirituale colle più genuine espressioni dell'epoca sua e nostra: le più alte, e più pure, s'intende facilmente come le aspirazioni artistiche del Maestro siano terminate un giorno dinanzi al soggetto da cui doveva nascere una delle opere più singolari e più espressive del nostro primo novecento musicale. Si trattava di scavare nel sogno: fra la più vaga irrealità tutta fatta di mito e di mistero e la più toccante umanità col suoi aneli, le sue ansie e le sue pene.

Tale la storia della bellissima di discendenza regale che era nata dalle nozze segrete d'un profeta e d'una ninfa. Suo tempo, quello delle leggende. Tutto intorno, il respiro eterno della natura. Chiarità divine di cieli, gioia e fragranze di fiori, voci del vento tra le fronde degli alberi alti, riso e pianto di ruscelli d'argento fra le rupi scintillanti e le prode smeraldine, ronzio musicale di api, volo d'uccelli magnifici e strani e volo di nuvole rosate come petali, enormi portate dal vento, Furia d'atmosfera e purità di anime. Ma anche il dolore eterno come la natura, come l'amore, come la bellezza che sfiorisce e si rinfiora. Come la notte che inghiotte la luce del giorno. Come l'aurora che affiora dalle tenebre.

Al cuore della casta sacerdotessa, della regina dell'eremo dove, ignara del mistero della sua nascita, Sakuntala trascorre la sua esistenza tra le vigili cure amorose del pio Kanva e le tenere attenzioni delle due fanciulle che le vivono al lato, quasi ancelle e quasi sorelle: s'affaccia un giorno l'amore che le è profferito da un bel giovane ardente e appassionato che è anche un re. Il primo ineffabile sgomento, il primo bacio, la dedizione di tutta l'anima. Le cure del suo Stato lontano costringono il Re alla partenza. Ma egli ha posto nel dito della sua sposa l'anello del rito sacro. E tornerà perché sa che non potrà dimenticarla. Invece...

Tutta assorta nel ricordo del suo sposo lontano che tarda a ritornare, un giorno, un triste giorno, la fanciulla non è pronta ad aprire la porta dell'eremo a un vecchio e iracundo santone. Dura, sassa, che vuole entrare nel tempio per pregare. Ha trascurato così il più grave dei doveri dell'ospitalità. Da qui la crudele maledizione del terribile vecchio che condanna la fanciulla ad esser dimenticata da colui che ella ama. Le ancelle di Sakuntala, violando la legge, tentano di impietosire il vecchio, aprendo esse la porta e il vecchio attenua la portata della sua maledizione, soggiungendo che il Re ricorderà, se un gioiello gli sarà mostrato. E le fanciulle si riconfortano pensando all'anello che il Re ho posto al dito della loro regina.

Poi la sposa, che è madre, accompagnata dagli eremiti di Ekavata si recherà alla reggia lontana del suo Re. Ma la maledizione del vecchio santone ha avuto il suo effetto. Il Re ha dimenticato e cecità, come se volessero turliupinarlo, gli eremiti che gli avevano condotto innanzi la fanciulla. Né lo schianto, né le parole ardenti di colui cui aveva giurato, nel bosco, di fare sua sposa sono più fortunati. Tutto, tutto ha dimenticato il Re. E per colmo di sventura, la misera non trova più al suo dito l'anello che il Re le aveva donato: il gioiello che avrebbe ridestato il ricordo. Tutto è perduto. Con un grido di angoscia, la fanciulla s'abbatte fra le braccia degli eremiti che l'hanno accompagnata



di ALFANO

nel suo viaggio speranzoso. Non le resta che d'andarsene. E se ne va col suo dolore che non ha confine.

Un peccatore trovato in possesso d'un ricco gioiello — un preziosissimo anello — è trascinata dinanzi al Re. Il poveretto giura di non averlo rubato. Lo ha trovato sul greto del fiume. Alla vista dell'anello, del «suo» anello, il Re prorompe in un grido di disperazione, invocando la sua Sakuntala. Tutto ora ricorda: il suo amore, il dolce bacio nel giardino, la sua promessa solenne. Ed egli ha cacciato la sposa e la madre! E essa non tornerà più.

Uno scudiero reca di corsa la notizia al Re che una fanciulla era stata vista lanciarsi nello stagno delle ninfe. Il Re cade rivero, svenuto, affranto dal suo dolore. Ma ecco lontana lontana con la nota dolcezza la voce di Sakuntala: «Era scritto che una vita di luce nascesse dal martirio più profondo di un cuore: Tuo figlio! Eccolo!». Un morbido chiarore si diffonde tutto intorno. Da ogni parte accorrono uomini e donne. Alle voci osannanti s'uniscono lo squillo delle trombe e i suoni bronzei delle campane. Due eremiti portano fra le braccia il fanciullo: l'erede.

Quasi senza volerlo, abbiamo riassunto, molto pallidamente purtroppo, il poema dell'Alfano stesso tracciato per la sua opera musicale. E' facile intendere, come abbiamo già detto, quale fascino debba avere avuto per il suo spirito avido di ascesa e di penetrazione la leggenda che è uno dei capolavori immortali della poesia indiana e che già aveva conquistato lo spirito di Goethe e di Wagner. Ma non era facile ridurre per la scena lirica il dramma originale del Kalidasa. Occorreva sintetizzare senza rimpicciolire, dar voce calda e viva di umanità agli elementi lirici così evidenti nel dramma ispirato dall'antichissima leggenda senza nulla togliere di quel fantastico che è il più prezioso e suggestivo corredo della storia d'amore; e questo fu fatto e l'opera, aquista di poesia magnifica nacque già innanzi che le prime note cadessero sui bianchi fogli pentagrammati.

Ma Franco Alfano è poeta e musicista insieme. Rara sorte che non è consentita che a pochissimi autori di opere liriche. E si può assicurare senza tema di errare che molte delle trasparenti e luminose atmosfere musicali che avvolgono d'un velo affascinante le fasi della poetica leggenda, che molti dei disegni melodici e armonici da cui affiorano le anime delle creature che vivono, nell'azione, il dramma del loro dolore, debbono avere avuto il loro natale insieme con la stesura — oh! la brutta e irrispondente parola — del testo poetico.

Quando si accinse alla *Leggenda di Sakuntala*, il tormentato e irrequieto musicista — tormento e irrequietezza divini che dovevano condurlo, nell'anelo di superarsi sempre, di raggiungere zone sempre più alte, sempre più vicine, quanto meno al suo sogno grande di bellezza, alla creazione dell'opera sua più perfetta e singolare, certamente una delle più interessanti del suo tempo — aveva già al suo attivo una tal mole di produzione bastevole per dargli fama e gloria. In ogni forma e genere di composizioni: dalle liriche per canto e pianoforte alle musiche strumentali da camera, alle opere sinfoniche, a quel *Tre poemi di Tagore* che furono come il preludio alla *Leggenda di Sakuntala*, alle opere teatrali, fra edite e inedite: *Miranda*, *La fonte di Enachir*, *Resurrezione*, *Il Principe Zilah*, *I cavalieri e la bella e Lombra di Don Giovanni*.

Dopo *Sakuntala*, la cui partitura gli ricordò Abbiati come essere il sigillo della figura artistica del Maestro e che lo stesso autore proclama il «punto massimo» della sua produzione, verranno *Madonna Imperia*, *L'ultimo Lord*, quella *Seconda sinfonia*, che è reputata una delle opere sinfoniche più importanti apparse di recente, e quel *Cyano de Bergerac*, che fu uno dei sogni più annessi e diletti del Maestro e che i pubblici di due metropoli — Roma e Parigi — hanno già accolto con segni di trionfo.

GINO MARINUZZI E IL SUO «PALLA DE' MOZZI»

NELLE prime vittorie conquistate, venute appresso da Gino Marinuzzi, i maligni cominciarono a diffondere questa frase: «figlio di papà!» volendo insinuare che egli doveva i suoi successi non al proprio ingegno, ma all'autorità e alle larghissime conoscenze del padre.

Il quale, per chi non lo sapeva, rispondeva al nome illustre di Antonio Marinuzzi, avvocato tra i più colti e facendi e arguti d'Italia, senatore del Regno e musicista al cento per cento.

Zh, si! Bisognava proprio concoscerlo per poter fare una simile affermazione, tanto più che l'avvocato e senatore Antonio Marinuzzi era di musica completamente d'iglione.

Autentico temperamento di musicista, e con una vena melodica insuperabile, della quale, in certi momenti di letizia, si serviva per parodiare le cabalette, i trilli, le note tenute, i concetti e gli vecchi melodrammi. Spirito critico e signorile, non gli sfuggivano le grottesche incongruenze di opere, che potevano essere anche la *Lucia*, la *Sonnambula*, il *Barbiere di Siviglia*. Una volta a casa sua, preso dall'istinto, dice: «Beh, diamo un fratello al gran concerto della *Lucia*!» e comincia a cantare: lui soprano, lui tenore, lui basso, lui coro; e va innanzi con tale senso d'umorismo, con tanta facilità d'invenzione melodica, che noi ascoltatori non avevamo se ridere o ammirare.

Certi volta che mi capitò di sentire la solita frase: «figlio di papà», pensavo che era proprio vero: la musica gli scendeva in linea diretta dal padre.

Anche come compositore, Gino si rivelò che non aveva ancora vent'anni. E chi scrive queste righe ebbe il piacere di assistere al grande successo da lui conseguito a Palermo con la sua prima opera: *Barberina*, dal passo un po' tumido, ma fresca, garbata e qua e là deliziosa.

Da quel caro tempo lontano ne ha fatto di cammino il giovanissimo maestro di allora! Senza abbandonare la composizione, si è però specialmente dedicato alla direzione orchestrale, conquistandosi in questo campo una fama universale. Egli è infatti fra i due, fra i tre più illustri direttori d'orchestra che vanti l'Italia. Dal suo intuito meraviglioso escono, ciascuna col proprio



Atto primo.

carattere, opere delle tendenze più opposte: oggi *Norma*, domani *Trisilano*. Debussy, Strauss, Beethoven trovano nell'interpretazione di Gino Marinuzzi ciascuno il proprio volto e la propria voce. Ingegno, temperamento e cultura gli consentono di veder tutto, in tutti, piano musiche a base melodica o a base sinfonica, italiane o straniere, antiche, moderne o modernissime fino... all'esasperazione.

Segno caratteristico di Gino: un debole per Gaetano Donizetti; non gli basta dirigerne le opere, ama anche illustrarle con delle conferenze soporifissime. A Verdi quest'onore non glielo ha ancora fatto e neanche a Rossini, ma a Palermo una sera ha dovuto parlare d'un altro maestro italiano, e cioè... di se stesso. Aggiò però: non lo accusate di vanità; ci fu, come si dice, tirato per capelli. Fu appunto per la prima di *Palla de' Mozzi*. I suoi condottadini non si stancavano di chiamarlo al proscenio, e gli fecero tali feste, che Gino parlò di sé, o — meglio — della sua opera, o, non so, della sua estetica. Tanto, chi non ha oggi la propria estetica? Casella ce l'ha, Malipiero ce l'ha, Pizzetti ce l'ha; perché non dovrebbe avercela anche Gino? Mi potete credere, ve di dico che quanto a cultura non solo musicale, ma anche letteraria, non la cede nemmeno a quel tre, che sono collissimi.

Ma quello di Gino su se stesso fu, come abbiamo detto, un discorso occasionale. Un minuto dopo l'improvvisato oratore non sapeva forse neanche lui ciò che gli era scappato di bocca.

Gino sa di non essere un innovatore. E forse, oggi, ci tiene. Forse è di quelli che pensano che l'influenza dell'ultimo Verdi non ha dato ancora tutti i suoi frutti. Tenersi, del resto, nell'orbita dell'Otello e del *Falstaff* non significa annullare se stessi, ma più che altro sentire la necessità di rendere italianamente, col recitativo e col canto, momento per momento, il carattere del perichino.



Atto secondo.

sonaggi, da risultare ciascuno con i propri sentimenti, con le proprie passioni, vivo e diverso da tutti gli altri.

Palla de' Mozzi ha dato così il modo a Gino Marinuzzi di scrivere un'opera teatralissima. Merito anche di Gioacchino Forzano, autore del libretto dinamico quanto'altro mai e ricco di situazioni che sembrano fatte apposta per la musica.

Sono tre atti incandescenti. Il primo si svolge nella chiesa d'un convento. Signorello, il mite figliolo di *Palla de' Mozzi*, prega Dio, mentre il suo ferissimo padre, con le Bande Nere raccolte da Giovanni de' Medici, assedia invano per conto di Siena il castello di Montelabro. Il vescovo comincia ad officiare, quando si vedono le milizie avvicinarsi e con a capo *Palla de' Mozzi*, fare irruzione in chiesa. Il vescovo si rifiuta di benedir le bandiere, l'indomabile condottiero balza sulla pedana e impartisce lui la benedizione, fra il terrore dei presenti.

Al secondo atto la fortezza è caduta. *Palla* si fa condurre innanzi il signore di Montelabro, il quale si fa austerosamente innanzi seguito da una sua figlia bellissima, Anna Bianca. Il padre viene imprigionato, la figlia è data come preda di guerra ai due capitani.

Signorello risponderà col suo capo del prigioniero. Ma la fanciulla, rimasta sola coi due capitani, li corrompe per denaro: il prigioniero sarà liberato, e come segno della liberazione verrà intonata, il presso, la canzone dei lanzì.

Anna Bianca, compratisi i due capitani, tenta ora la seduzione di Signorello, ma finisce invece con l'innamorare, e con la figlia, a sua volta, resta preso di lei.

Al terzo atto *Palla de' Mozzi* torna da Siena e apprendendo che il prigioniero è riuscito a fuggire, condanna il figlio a morte. Ma tutti i suoi seguaci si agitano, gli si ribellano. Egli, combattuto da contrari sentimenti, si uccide. Signorello allora brandisce la spada, e solennemente proclama che non sarà mai più adoperata in lotte fraterne, ma per la salute e la grandezza della patria.

I. P. M.

La favola di *Palla de' Mozzi* è stata pubblicata con gli altri dei melodrammi della stagione lirica dell'Elra nel numero 27.

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

per il quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

IL **RADIOCORRIERE** regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento "Atlantico"

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da Enrico Orlandi di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI

ABBONAMENTO ANNUALE LIRE 25
SEMESTRALE LIRE 14

Da oggi al 31 Dicembre 1937 Lire 30

Utilizzare il modulo di conto corrente inserito in questo numero

L'UOMO: STAZIONE RADIO

L'ultimo numero del New York Times giunto in Italia ci reca notizie radiodiffuse negli Stati Uniti intorno ai pionieri d'una nuovissima scienza che hanno tenuto il loro congresso a Tuxedo Park, nello Stato di Nuova York. Vi hanno partecipato assai membri «assanta» scienziati che si autodefiniscono «esperti in onde cerebrali», cioè studiosi votati all'indagine delle pulsazioni elettriche del cervello umano.

Con l'ausilio di strumenti estremamente sensibili essi fanno ogni giorno nuove scoperte sull'attività del cervello. Assicurano di avere già al loro attivo risultati sensazionali: la «fotografia del soggetto», l'osservazione dei fenomeni elettrici che accompagnano nella materia grigia per esempio la soluzione d'un problema matematico; la registrazione della «tempesta elettrica» scatenata nel cervello d'un epilettico durante una crisi del suo male. Scoprono il ritmo delle diverse tensioni di questa corteza, gli specialisti della giovanissima scienza garantiscono una nuova tecnica nella diagnosi delle affezioni del cervello.

Sarebbe troppo lungo rifare qui, anche nei sommi capi, la cronologia di questo quasi inesplorato e pure tanto importante ramo della medicina. Molti scienziati hanno parlato, da una quarantina d'anni a questa parte, del loro contributo allo studio delle «onde cerebrali», e di come esse si manifestino e appaiano sugli animali — le eterne benefiche vittime della scienza — prima di applicarle all'uomo.

Uno dei maggiori cultori di questa branca, il dottor Max, ha ritolto le sue cure specialmente ai sordomuti, ed ha scoperto che essi «pensano con la lingua». Il che, come si dire, in parole povere, che l'attività elettrica del loro cervello si manifesta parzialmente a fenomeni analoghi nelle braccia, anche se queste non tradiscono minimamente il lavoro interno. Presso esseri normali, invece, l'attività cerebrale si manifesta nella lingua. Sorge allora una basilare domanda: noi pensiamo soltanto col cervello oppure con tutto il corpo? I risultati delle ricerche del dottor Max sembrano confermare la seconda ipotesi.

Come si registrano le scariche elettriche del cervello? Cerchiamo di spiegarlo alla buona, senza troppe formule e lasciando da parte il dizionario scientifico. Durante una delle sue esperienze il suddetto studioso riuscì perennemente ai suoi studenti una serie di dati che, a detta di essi, appaiono gli assistenti in circuito e captò una trasmissione radiofonica ad onde corte. Il corpo del paziente, disteso orizzontalmente, faceva da antenna alle onde herziane!

Da quel giorno collocò i pazienti in una camera isolata e nel suo laboratorio la stessa corrente elettrica prodotta dal cervello è raccolta da elettrodi che la convogliano, per mezzo di cavi, negli amplificatori posti nella parte opposta del locale. Proprio come in una stazione radiotelegrafica e trasmittente...

Se dicessimo — seguendo le assicurazioni dei suddetti scienziati — che si può fotografare il sogno d'una persona pochi lo crederebbero. Ed invece, a quanto si asserisce, è realtà controllata. Gli esperimenti in proposito sembrano sfatare l'ipotesi secondo la quale le immagini del sogno si succedrebbero rapidissimamente. Gli psicologi tenevano infatti a credere che un sogno, per quanto possa parer lungo, non dura che un secondo, due al massimo. Ora, il grafico del dottor Max, rievoca sogni di due minuti e mezzo ed anche più.

Si potrebbe domandare da che provenga la certezza che gli impulsi elettrici emanano precisamente dal cervello. Ecco: il dottor Max si è incaricato di dissipare anche questo dubbio. Prima di tutto, la forma ed il ritmo di tali impulsi sono nettamente diversi dunque facilmente riconoscibili da un esperto — da quelli provocati dai muscoli. In secondo luogo le scariche ottenute collocando gli apparecchi a contatto della scatola cranica sono più sensibili.

Fin d'ora l'epilessia è ricominciabile per via delle onde anormali emesse dalla materia cerebrale. Gli accessi rispondono a violente scariche. Durante la forza della corrente è circa tremila volte più alta che allo stato normale. Al contrario, le oncopi sono caratterizzate da un indebolimento dell'attività elettrica del cervello.

La forza della corrente è inversamente proporzionale all'intelligenza del soggetto: più le facoltà intellettive di un uomo sono sviluppate, minore è il suo bisogno di produrre elettricità. Di modo che, d'ora in avanti, per misurare il grado d'intelligenza del nostro prossimo non avremo bisogno di interrogarlo, di studiarlo: basterà un semplice gaevanometro...

GALAR.

I CONCERTI DELLA SETTIMANA

LA « HÄFFNER-SÉRÉNADÉ » DI MOZART

FRA le molte composizioni di circostanza che Mozart ebbe a scrivere in qualità di *concertmeister* dei principi-vescovi di Salisburgo delle quali si è parlato già altre volte in queste stesse colonne, la *Sérénade* dedicata a Häffner, conosciuta appunto col nome di *Häffner-Sérénade*, è opera certamente di singolare distinzione, ardita e ricca di meravigliosi effetti strumentali.

Per la storia mondana del XVIII secolo giova ricordare che questa *Sérénade* è legata ad un avvenimento che destò molto interesse negli ambienti aristocratici di Salisburgo: al matrimonio di F. X. Spöth, nobile salisburghese, con Elisa Häffner. La famiglia Häffner, nobile, ricca e molto stimata, aveva già dimostrato benevolenza verso il padre di Mozart, e per questo Mozart servava molta riconoscenza per tutta la famiglia. Aggiungerò anche che non fu Sigismondo Häffner, sindaco di Salisburgo, già morto nel 1772, a invitare in questa città la *Sérénade*, ma fu la vedova del sindaco, e tale richiesta ci conferma la rinomanza di cui Mozart godeva presso i suoi concittadini.

La *Sérénade* doveva comprendere, come d'abitudine, anche una *Marcia*, ed il manoscritto originale della composizione ci testimonia che questa *Marcia* fu composta e terminata il 20 luglio 1776, e che tutta la composizione fu eseguita per la prima volta il 21 luglio dello stesso anno.

La *Häffner-Sérénade* — che sarà eseguita in un concerto diretto dal M^o Franco Fedeli mercoledì 23 — è da considerarsi come una magnifica poesia d'occasione nella quale lo stile, ora patetico, ora grazioso e leggero, mantiene sempre una costante unità. Tutta la composizione ci si presenta come una patetica chiacchierata, nella quale emergono sentimenti di rispetto dovuti a coloro per i quali era celebrata la festa. Lo strumentale che Mozart ha impiegato è eccezionalmente ricco ed originale. Gli strumenti impiegati, oltre agli archi, sono: flauti, trombe, oboi, fagotti. Tuttavia il Maestro, negli otto pezzi della *Sérénade*, non usa mai contemporaneamente tutti gli strumenti a fiato; qualche volta sono gli oboi che devono tacere e qualche volta i flauti. Le trombe non sono impiegate altro che nel primo, nell'ultimo pezzo, e nel secondo minuetto.

La *Häffner-Sérénade* è ricca del più sguaiato tratto dell'aria mozartiana: bisogna qui riferirsi a quelle parentesi di suprema tristezza che giungono improvvisamente e dirette a toccare l'animo di chi ascolta. Mozart possedeva abbastanza tatto mondano, per non abusare, in una composizione destinata a un matrimonio dei suoi meravigliosi momenti di pessimismo. Tuttavia anche la *Häffner-Sérénade* ne possiede qualcuno, ed è proprio in virtù di questi momenti che la deliziosa abitudine di far della musica per la musica stessa, di crear dolci e soavi sequenze di suoni per blandire, nelle notti d'estate, l'udito di pretenzioni e difficili dilettanti, essa allora di essere un giuoco: la musica penetra inaspettata al cuore e rivela, insieme a suo potere, la umana sostanza di cui è materialità.

LA SONATA A KREUTZER

Il manoscritto originale di questa famosa Sonata porta l'indicazione in italiano: « Sonata per il pianoforte ed un violino scritta in una alle mie concorrente quasi come di un concerto, dedicata al suo fratello ».

Al suo primo apparire questa composizione destò meraviglia nello stesso Kreutzer che sembra poco capisse di quest'opera colossale che doveva tramandare al poster il suo nome. Poiché Kreutzer, al suo tempo celebrato virtuoso del violino, per le sue composizioni non meritava certamente un ricordo impertinente. Singolare fortuna davvero quella di Kreutzer il cui nome è restato immortale per una dedica.

La *Sonata a Kreutzer* — la nona, op. 47 — è certamente fra le composizioni da camera di Beethoven la più universalmente nota. Prediletta dei più famosi interpreti, ha suscitato fanatici entusiasmi nei pubblici di tutto il mondo; particolarmente cara negli ambienti intellettuali ha ispirato largamente la iconografia Beethoveniana e uno dei più singolari romanzi di Tolstoj.

Non è il caso qui di illustrare questa celebre Sonata, così rappresentativa dell'arte beethoveniana e di tutto l'Ottocento. È interessante invece accennare come fu accolta con meraviglia al suo primo apparire.

Quanto fu scritto allora è un esempio invero poco edificante della comprensione del contemporaneo. Nel riguardi di quest'opera, davvero eccezionale, un giornale musicale del 1805 pubblicava un articolo nel quale si leggevano frasi di questo genere: « Bisogna proprio essere presi da una specie di terrorismo musicale, oppure avere una passione per Beethoven fino alla cecità, per non accorgersi che da qualche tempo l'estrosità di Beethoven ha raggiunto il massimo limite. Questa Sonata è scritta per due virtuosi per i quali non esistono più difficoltà: un « presto » pieno d'effetto e un « andante » originale e bello, con varia-

zioni che non si possono immaginare più bizzarre; segue un altro « presto » che si può considerare la composizione più strana che possa essere eseguita in un momento in cui si voglia gustare quello che c'è di più grottesco ».

La *Sonata a Kreutzer*, eseguita dal violinista Gustavo Havemann e dal pianista Sandro Fuga, sarà diffusa per le stazioni del Gruppo Torino venerdì 25 settembre. Nel programma figurano inoltre: la *Rapsodia Piemontese* di Leone Siniaglia, molto apprezzato compositore torinese, e un'Umosca di Max Reger. del V.

IL DECANO INGLESE DEL TROMBONE

L'esir di lunga vita, l'esir di gioventù, speranza e assillo degli alchimisti medioevali, a quanto asserisce uno scrittore inglese non avrebbe il suo surrogato moderno e scientifico nelle ghiandole e negli ormoni, ma... inadunato? nella sana ginnastica che fanno i suonatori di trombone, i big boy. E ne abbiamo un ancor vivente esempio nell'Ottantenne Samuel Cope, decano dei suonatori inglesi che fu da sedici anni già di fatto al trombone ed ha riempito del suo baritonale suono tutta l'Inghilterra. Bisogna sapere che i suonatori di banda aspirano ardentemente al massimo premio che è quello di concorrere alla gara annuale, che si svolge nel Palazzo di Cristallo, per la disputa del « stivolo d'azzurro ».

Il Brass Band Festival è una istituzione inglese che non lascia indifferente la radio ed è in tale circostanza che quest'anno viene rievocata biograficamente la fortunata e gloriosa carriera di Samuel Cope... Vita ricca di aneddoti e di fatterelli « rotondici ».

Figlio di una famiglia di suonatori, egli fu l'insontoriaria causa delle preoccupazioni paterni nella età in cui per solito Cope incominciava ad imboccare trombe per esercitarsi nella nobile arte del padre, un vecchio suonatore di Cornovaglia, temeva che i polmoni del bimbo fossero troppo delicati per sostenere lo sforzo. Grave delusione, in famiglia. Fu decano di interpellare un medico di Marina che di polmoni sa ne intendeva. E il Galileo finiarono giudicò che il giovanissimo Cope ne avesse un paio da far concorrenza ai nautici di Vulcano. Polmoni di prima classe, polmoni d'oro. Già, come c'è l'ugola o se meglio vi piace la voce d'oro, così ci sono anche i polmoni capaci di

attirare il prezioso metallo nelle tasche di un uomo fortunato come il vecchio Samuele.

E il dottore aveva ragione. Quel ragazzo era dotato di una capacità polmonare straordinaria. I tritoni non trovano dalle bucce di conchiglia suoni più cavernosi o rebanniti... Per i suoi primi esperimenti in tromboneria, Samuele prediligeva la solitudine dei boschi ed il risultato fu che per un certo tempo i pacifici abitanti di Helton (in Cornovaglia da Re Marco in poi sono tutti superstiti) credero che il bosco circostante fosse invaso da spiriti indemoniati...

Il suo esordio in pubblico Cope lo fece sessantacinque anni o sono, quando era ancora un ragazzo, e si conquistò subito la fama di essere un eccezionale suonatore di cornetti. Il suo talento di pubblico e spettacolare sfoggiò la sua abilità di suonatore, egli più tardi fondò anche un settimanale, il « British Bandsman », che diventò rapidamente popolare e che si appresta a celebrare il suo giubileo. Si deve a Cope l'organizzazione del « London and Home Counties Band Association » che è adesso la più vasta organizzazione bandistica dell'Inghilterra. Il nome di Cope è naturalmente associato a quello del Festival al Palazzo di Cristallo. Molti conosciuti musicisti sono stati fatti conoscere nel mondo dalla banda di Cope. Tra questi sir Dan Godfrey i cui adattamenti per banda di autori tipicamente classici possono essere citati ad esempio.

Sano, allegro e lungo, il vecchio e glorioso direttore di banda è un beniamino delle folle inglesi alla cui educazione musicale egli, con costante sereno e glorioso sforzo, ha ampiamente contribuito.

PAESI E PAESAGGI

Certi paesi li ricordiamo proprio solamente per l'odore di pesce fritto che sembra uscire dai muri delle case, o per un suono di sfiarmonica, una voce che vi abbiamo udito. Ci sono vallate che riconosceremo dal modo come le loro acque risaonano cadendo giù in cascate, in torrenti lungo i pendii. Ma più penetrante e angosciata si riconosce un paese dal suo silenzio. Ho ritrattato l'isola di S. Giulio per il gusto di questa ubriacatura di silenzio, che non ha scelto questo o quell'angolo cintato e difeso, ma è plombato su tutto il breve spazio dell'isola, per il giro della stradina solitaria, nel Convento, dove il campanile tiene immobili le sue nove bocche di campane, e intorno nelle rare creture umane stanziate nei giardini, sulle verande protese verso il lago, da dove si vedono scivolare le ombre dei pesci. Eppure le loro voci non si risolvono in quegli sfuggiti vaghi di sonorità, di perdute parole, di echi sui quali si adagia la vita di quasi tutti i paesi. Sono voci spente di creature veramente sordide, che si specchiano nei concorsi. E' una lappa assai più impegnativa del ricercatore dilettante di silenzio, che passa i suoi pomeriggi sdraiato sulla barca che va alla deriva in questa dolce stagione dei laghi lombardi.

Place anche a me stare un'ora a guardare dalle barca tutti quegli spettacolosi aspetti, coi quali montagne, isole, paesi, giardini, le loro quotidiane operazioni, distanziati da un pubblico sempre più spregiudicato e diffidente. Oppure immergere la mano nell'acqua fredda del lago e meditare sul ritmo di questa resistenza, mentre la barca procede, de-

di ingegnosi ritorni ad una vita più candida, dove l'acqua, la terra, il sole riprendono il loro posizioni protagonistiche. Ma sono meditazioni tanto inquiete quanto ingannevoli. Si vedano sempre da lontano i paesi degli uomini in pantaloni bianchi e delle signore in costumi a fiori. Si fa come il nuotatore che nuota in vicinanza della boa.

È bilioso al largo, riemerge un'isola incantata, dove si riprende confidenza con l'alba, col tramonto. Si ha quasi il coraggio di parlarne come di cose che importano. Appoggiandosi al muretto, che guarda verso la costa montagnosa, ci si lascia prendere dal modo nuovo del sole di andarsene di là. L'occhiata terra di nuovo ci fa sentire quel minuto come di mancamento di respiro. Poi cala sul paesaggio l'ombra celestina, le montagne perdono il loro peso e si dispongono come nelle figure di una danza di cicliopi, in tanti ranghi vaghi e confusi. Tre, quattro molti ordini di montagne, coi colori ammorbidenti, come in un'atmosfera di nebbia. E il giorno, anche in quella posizione teatrale, nel gran silenzio bisogna risolversi, come al rito della pestizione in un tempo sfarzoso (fra teorie di monaci oranti, a prendere i voti. E ancora una volta si preferisce di prendere tempo. Si saluta il gran giorno di montagna che si chiude a pezzi sul campo di cruda e castile, la stradina quasi buia, dove i muri delle case si toccano se allungiamo una mano, eppure ognuno sta nella casa propria e nel proprio giardino. Si pensa con la solita invidia e con la solita ironia alle creature che hanno scelto solitudine. Ma non si ha la forza di dire di sì. Si è faticamente abituati a vivere in una semivuotezza, dove i nostri pensieri, anche le più false, appaiono sempre vere e accettabili che questa grande illuminazione ci scompiglia. Rimandiamo anche questo prima di specciarci nell'acqua dell'isola che ha il potere di togliere le maschere.

ENZO FERRIERI.

Un obiettivo raggiunto

dalla più grande fabbrica italiana di apparecchi radio



*Siamo arrivati
al giorno in cui chi
desidera possedere un
apparecchio radio
dice senz'altro
voglio avere
una*

- A questo entusiastico consenso di pubblico la **FIMI** risponde con il **programma industriale 1936-1937**.

- Dai **CENTOMILA** apparecchi fabbricati e installati in quattro anni di attività costruttiva nella radio, la **FIMI** riparte puntando verso nuovi ben più vasti orizzonti e presenta alla

VIII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

i primi esemplari della nuova produzione 1936-1937 che diffonderanno ancor più nel pubblico un'idea concreta della **potenza e qualità insuperabili** degli apparecchi **PHONOLA**

PHONOLA